# Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 28 maggio 1941 - XIX

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 127

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 8 - Cronaca L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-833


# Intense azioni aeree su Tobruch e Malta

## Notevoli perdite inflitte al nemico in combattimenti accaniti nell'Impero

### Il Comunicato del Quartier Generale

**Bollettino n. 356**

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*Nella notte sul 27 nostri velivoli da bombardamento hanno attaccato la base navale di La Valletta (Malta).*

*Nell'Africa settentrionale, attività di artiglieria particolarmente intensa sul fronte di Tobruch.*

*Nostri reparti aerei hanno bombardato gli impianti logistici di Tobruch, provocando notevoli incendi. Durante il bombardamento aereo citato nel Bollettino di ieri, risultano colpiti e gravemente danneggiati altri due piroscafi.*

*Nella notte sul 26 il nemico ha compiuto un'incursione aerea su Bengasi.*

*Nell'Egeo aerei britannici hanno lanciato bombe su alcune località delle isole di Rodi e di Scarpanto.*

*Nell'Africa orientale, nella zona dei laghi (Galla e Sidama) nostre truppe hanno sostenuto combattimenti contro reparti nemici infliggendo loro notevoli perdite. Sul fiume Baru, il mattino del 24 un nostro reparto ha attaccato e sconfitto un grosso nucleo nemico. Nella zona di Debra Tabor la pressione avversaria continua ad essere validamente contrastata dalle nostre truppe.*

Il territorio del Galla e Sidama si estende per circa 353 mila chilometri quadrati. E' quindi più grande dell'Italia. E' ricco di risorse naturali e coperto di grandi foreste, abitato da genti che furono duramente trattate dal Negus.

Inizialmente aveva da guardare le frontiere verso il Chenia e verso il Sudan (1800 chilometri), ora ha anche un fronte nord.

Gli avvenimenti militari in quel settore sono stati in un primo tempo nettamente offensivi. Furono le truppe del Galla e Sidama ad occupare Moiale e a recidere il saliente verso Dolo.

Nel gennaio-febbraio di questo anno è cominciata la difesa manovrata caratterizzata da frequenti contrattacchi.

In questo maggio i britannici hanno accentuato la loro pressione specialmente sul fronte nord. Forze avversarie puntano in direzione di Soddu.

Il nostro comando, in seguito agli avvenimenti nei settori contigui, ha preso le misure per fronteggiare la nuova situazione. Ciò è stato attuato sia raggruppando le forze, sia sgombrando alcune zone.

Il morale dei combattenti è altissimo ed essi resisteranno fino all'estremo.

### Il formidabile bombardamento di La Valletta

(Nostro servizio particolare)

.XXX, 27.

(E. S.) - L'attacco contro la base navale di La Valletta è stato condotto dai nostri aerei con estrema decisione.

Gli obiettivi principali sono stati i forti che circondano la base e numerose postazioni.

Un'ondata di nostri apparecchi, incurante dell'infernale fuoco di sbarramento, si è portata sulla verticale del forte Ricasoli sul quale ha fatto piovere tutta la dotazione di bombe. Gli aviatori hanno visto sorgere improvvisamente altissime fiamme. Altri velivoli hanno fatto saltare un deposito di munizioni verso Porto Grande. Postazioni contraeree sono state colpite a Sliema.

Il nemico ha fatto alzare alcuni caccia ma i nostri bombardieri, che avevano già sganciato il loro carico, si sono portati subito in quota per difendere i bombardieri che dovevano ancora sganciare. Avendo compreso la nostra manovra, il nemico si è tenuto a distanza, cosicchè nessun combattimento aereo è stato ingaggiato.

La ricognizione ha constatato che quasi tutto il porto di La Valletta era coperto di fumo denso e nero. Evidentemente anche depositi di combustibile sono stati colpiti.

LA BATTAGLIA DI CRETA

# Le truppe tedesche avanzano su tutto il fronte secondo i piani prestabiliti

BERLINO, 27.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Nelle acque occidentali dell'Africa nostri sottomarini hanno colato a picco 14 navi mercantili nemiche stracariche di materiale, per una stazza totale di 77 mila 600 tonnellate.

Nell'isola di Creta le truppe germaniche, dopo vittoriosi combattimenti e dopo l'occupazione di numerose località, avanzano su tutto il fronte secondo i piani prestabiliti.

Con efficaci interventi, l'Arma aerea ha appoggiato le operazioni delle nostre truppe bombardando con apparecchi da picchiata le batterie nemiche, concentramenti di truppe e accampamenti. Le nostre batterie antiaeree hanno abbattuto nel cielo dell'isola un apparecchio nemico del tipo «Hurricane».

A sud di Creta, un grosso trasporto nemico è stato gravemente danneggiato da una bomba che l'ha colpito in pieno.

Nel Mediterraneo orientale apparecchi germanici da picchiata hanno attaccato una grossa formazione navale nemica, colpendo con quattro bombe di grosso calibro una portaerei e con parecchie altre bombe due incrociatori.

Nell'Africa settentrionale è stato respinto presso Sollum un tentativo britannico di attacco appoggiato da carri armati. Formazioni aeree italiane e tedesche hanno validamente collaborato alle operazioni. Con attacchi a bassa quota contro colonne di artiglieria britannica ad occidente di Dar El Hamra sono state inflitte al nemico gravi perdite.

Apparecchi tedeschi da picchiata hanno affondato davanti a Tobruch due navi mercantili britanniche per una stazza totale di 9 mila tonnellate danneggiando inoltre un incrociatore leggero britannico.

Nella zona di mare intorno alla Inghilterra apparecchi germanici da combattimento hanno distrutto una nave trasporto nemica di 3 mila tonnellate danneggiando gravemente un'altra grossa nave mercantile. Nella giornata di ieri e nella scorsa notte si sono svolti ulteriori attacchi aerei contro installazioni portuali sulla costa meridionale britannica. Particolarmente efficace è stato inoltre l'attacco contro uno stabilimento dell'industria aeronautica sulla costa meridionale dell'Inghilterra.

Il nemico non ha sorvolato nè di giorno nè di notte il territorio del Reich.

Nella distruzione di navi mercantili nemiche ad occidente dell'Africa si è particolarmente distinto il sottomarino comandato dal capitano di corvetta Schutze con l'affondamento di undici navi per complessive 56 mila 200 tonnellate.

Si sono particolarmente distinti in audaci ed efficaci voli di ricognizione sull'Inghilterra i seguenti equipaggi: 1. sottotenente Meyer, sottotenente Denner, sottufficiale Husskönig, sottufficiale Kühne; 2. sottotenente Vollert, maresciallo capo Raasch, maresciallo Schvanger, sottufficiale Hegemeier».

Si apprende da fonte autorizzata che l'Aviazione germanica ha abbattuto ieri in duelli aerei complessivamente 12 apparecchi nemici, un tredicesimo è stato fatto precipitare dalla contraerea, mentre altri tre apparecchi nemici vennero distrutti al suolo. Inoltre tre bombardieri britannici furono abbattuti dall'artiglieria della Marina. In totale dunque le perdite subite dal nemico ammontano a 19 aerei. Due apparecchi tedeschi sono andati perduti.

Nelle acque di Creta è stato colpito un vapore trasporto britannico di 8 mila tonnellate. La nave è rimasta gravemente danneggiata tanto che si può contare sulla sua perdita.

Nell'Inghilterra meridionale sono state bombardate la notte scorsa due grandi fabbriche della industria aviatoria. Sono state viste incendiate le officine di montaggio. Altri danni sono stati provocati agli impianti delle industrie adiacenti. Numerose bombe incendiarie ed esplosive di grosso calibro hanno provocato esplosioni e gravi incendi.

Nel suo rapporto settimanale il collaboratore militare del D.N.B. generale Glaise Horstenau, scrive:

*«Per la prima volta nella storia della guerra, forti contingenti di soldati sono stati inviati con paracadute e aeroplani ad espugnare un'isola occupata e difesa dal nemico. Dopo che i paracadutisti tedeschi ebbero difeso coraggiosamente e tenacemente le posizioni conquistate nell'isola di Creta, le truppe germaniche, con ulteriori atterraggi, hanno potuto assicurarsi in pochi giorni il dominio di vaste parti dell'isola.*

*L'Inghilterra ha cercato di raccogliere la sua flotta mediterranea intorno a Creta con il risultato però di esporla agli attacchi dell'Aviazione germanica. Le perdite riportate dalla flotta inglese sono raguardevoli. Il successo della nostra Aviazione che, in base ai rapporti finora giunti, ha distrutto sette incrociatori, otto cacciatorpediniere, un sottomarino e cinque Mas inglesi, e inoltre ha danneggiato gravemente una nave da battaglia e parecchi altri incrociatori e caccia, dà una prova dell'enorme importanza che l'Aviazione moderna ha raggiunto nella guerra sui mari.*

*I lavori di restauro delle unità navali inglesi danneggiate in questi scontri tra l'Aviazione tedesca e la flotta britannica sono oltremodo difficili, poichè è da notare che Malta coi suoi cantieri già da alcuni mesi non può essere più calcolata una base efficiente per la flotta britannica, alla quale, pertanto, non è rimasto che ritirarsi verso le coste dell'Egitto.*

*Di questi successi riportati nel Mediterraneo si avvantaggia il complesso dei contingenti dell'Asse in Africa settentrionale che anche in questa settimana hanno continuato presso Sollum con successo la loro attività.*

*Specialmente importanti sono divenuti oggi i punti di appoggio aerei strappati al nemico.*

*Alla battaglia del Mediterraneo si è aggiunta un'altra grande vittoria nell'Atlantico. I sottomarini tedeschi nelle ultime settimane hanno dimostrato di poter esercitare la loro efficace sorveglianza non soltanto nell'Atlantico ma anche davanti alle coste dell'Africa, controllando le strade d'accesso all'Inghilterra. Nulla riuscirebbe a meglio dimostrare il grande raggio d'azione di questa arma sottomarina germanica che il comunicato del Quartier Generale tedesco, ove si dice che sommergibili germanici, nell'Atlantico settentrionale davanti alla Groenlandia come pure presso le coste occidentali dell'Africa, hanno disperso ed in parte distrutto convogli nemici. Con l'affondamento di 116 mila 300 tonnellate di naviglio avversario l'arma sottomarina tedesca ha conseguito uno sbalorditivo successo. Se l'ammiragliato britannico crede di poter continuare a portare i suoi convogli fino in Inghilterra con l'appoggio di forze navali, la vittoria riportata dalla corazzata tedesca «Bismark» sulla più grande nave da guerra del mondo, la «Hood» prova che anche le vie di comunicazione passanti per l'Islanda si trovano sotto il nostro controllo e che nella battaglia dell'Atlantico la superiorità è ormai interamente dalla parte tedesca.*

*L'ammiragliato inglese ha dovuto ammettere l'affondamento di 20 incrociatori ausiliari britannici in questa guerra. Il numero reale degli incrociatori ausiliari da noi affondati è però di gran lunga superiore.*

*Nell'Atlantico l'Inghilterra ha perduto sinora nel mese di maggio 529 mila 100 tonnellate di naviglio commerciale, il che significa giornalmente 22 mila 47 tonnellate. La flotta inglese ha riportato in questa settimana il più grave colpo di tutta la guerra.*

*Gli attacchi dell'Aviazione tedesca contro i porti inglesi soprattutto di Plymouth e Hull, hanno inflitto all'Inghilterra gravi danni con la distruzione di cantieri, magazzini e depositi».*

**La nostra guerra**

# Aviazione e Marina non danno tregua alle forze britanniche

ROMA, 27.

La guerra si mantiene vivace su tutti i fronti che più direttamente interessano ed impegnano l'Italia, dando luogo a molteplici azioni che acquistano nel loro complesso una importanza considerevole e denotano soprattutto la febbrile tensione esistente fra i belligeranti e l'importanza delle poste in giuoco.

In Cirenaica, mentre l'artiglieria è quasi sola ad interrompere la sosta delle operazioni terrestri, l'Aviazione continua ad animare il quadro bellico con attività inesausta.

Formazioni di nostri bombardieri si sono avvicendate sugli impianti portuali di Tobruch, provocando notevoli incendi nella zona dei serbatoi, colpendo le banchine, le postazioni d'artiglieria e numerose imbarcazioni da carico adibite a traffico della baia. Altri aerei nel settore di Sollum si sono spinti molto addentro nel deserto egiziano ed hanno raggiunto, bombardato e colpito mezzi meccanizzati e concentramenti nemici, incendiando anche vari automezzi.

Contemporaneamente Picchiatelli e Stukas si sono lanciati all'inseguimento di due nuclei navali che, molto lontano dalla costa, cercavano di sfuggire nella foschia. Il primo fu raggiunto di sorpresa e vari colpi in pieno colpirono una nave portaerei e un incrociatore facente parte della scorta. Non si può dire quale sia stata la sorte definitiva di quelle unità dopo questo attacco, ma forse l'episodio non è concluso giacchè la nostra Aviazione si è lanciata alle calcagna del nemico ferito per rendergli più penosa e difficile la fuga verso qualche sicuro rifugio.

Un'altra formazione navale era formata da un convoglio scortato che forse intendeva alimentare le forze di Tobruch. Tali operazioni hanno sempre procurato seri guai al nemico che, nei casi più fortunati, ha pagato con gravi pedaggi ogni iniziativa del genere. Anche questa volta i velivoli dell'Asse sono stati più pronti dell'avversario, giacchè gli sono piombati sopra quando ancora era lontano dal porto e con le loro bombe hanno mandato a picco due piroscafi con tutto il loro prezioso carico per un totale di quasi 10 mila tonnellate.

In due sole giornate il rifornimento della piazzaforte è così costato agli inglesi la perdita di sei navi per una stazza di oltre 20 mila tonnellate oltre il relativo carico. C'è veramente da augurarsi che essi insistano in questi tentativi così proficui per noi.

Nella notte sul 27 l'isola di Malta è stata nuovamente sottoposta ad uno di quei duri martellamenti che dall'inizio della guerra si alternano alle giornaliere azioni di vigilanza e di molestia e tengono in questo campo il posto del monotono ritmare delle artiglierie sui fronti terrestri.

Per circa sei ore consecutive i nostri velivoli hanno bombardato la base di La Valletta sganciandovi bombe di grosso calibro ed incendiarie. Tutti i singoli obiettivi sono stati nettamente individuati malgrado le condizioni atmosferiche avverse, il cielo coperto e la foschia, che hanno costretto gli apparecchi a navigare costantemente tra le nubi. Molti incendi vasti ed eccezionalmente luminosi hanno testimoniato nella nuova riuscita della azione.

Anche nelle restanti zone del Mediterraneo centro-orientale la nostra guerra si mantiene vivace ed aggressiva.

A Creta si combatte la metodica battaglia iniziatasi 6 giorni fa. Nelle circostanti acque e fra le isole vicine la nostra Aeronautica e la nostra Marina si prodigano nella vigilanza, nell'attacco e nella difesa, contendendo vittoriosamente alla Gran Bretagna il dominio marittimo ed aereo.

Il nemico ha fatto qualche incursione su alcune nostre posizioni del Dodecaneso senza però conseguire risultati apprezzabili.

In Africa orientale le operazioni proseguono con gli aspetti dei giorni scorsi. Si combatte tuttora sulla riva sinistra dell'Omo ed in altre zone del Galla e Sidama dove nostri reparti hanno frenato la marcia delle truppe britanniche con reazioni che hanno causato gravi perdite all'avversario. Anche nel stetore di Debra Tabor alcuni attacchi nemici sono stati nettamente e sanguinosamente stroncati.

## La guerra sul mare

La «Bismark» si è inabissata dopo avere sparato, come un buon combattente, fino all'ultima granata, dopo aver resistito per quattro giorni di una lotta titanica alle strapotenti forze che il nemico aveva lanciato contro di lei, nell'intento di attutire il colpo tremendo della catastrofe della «Hood».

Il popolo italiano saluta commosso la bella nave della Potenza alleata ed il suo eroico equipaggio, caduto sul campo dopo aver dato una superba conferma dello spirito di ardimento e di sacrificio che anima le giovani Marine delle Potenze dell'Asse che, inferiori sempre di numero, spesso di potenza, non hanno mai rifuggito dal combattimento, non hanno mai fatto il basso calcolo del numero e della forza dell'avversario, ma si sono sempre battute fino all'ultimo, per l'onore della bandiera.

L'ammiragliato britannico sperava probabilmente con l'affondamento della «Bismark» di bilanciare il rude colpo che questa stessa aveva assestato al prestigio della flotta britannica ed oggi dà fiato alle trombe per celebrare ancora la strapotenza della Marina di Sua Maestà, senza avvedersi che, inabissandosi così dopo un'epica lotta durata quattro giorni, proprio la «Bismark» dà una solenne conferma a quanto è ormai acquisito alla storia. La «Hood» è colata a picco dopo tre minuti di combattimento e la sua squadra, di cui pure faceva parte una delle più potenti e moderne navi da battaglia britanniche, si è immediatamente sottratta al contatto balistico, già duramente toccata. Allora l'ammiragliato, senza badare a nulla, ha lanciato contro l'unità tedesca, uscita menomata dal vittorioso scontro, tutte le forze navali ed aeree di cui disponeva nei mari del nord, come una muta di feroci mastini in caccia della belva ferita; eppure, malgrado fosse stata duramente colpita più volte, la «Bismark» ha continuato a lottare, sparando anche quando il suo cuore non batteva più ed essa era ridotta ad un semplice pontone a mala pena galleggiante, ed è caduta lanciando in faccia al nemico la suprema sfida del messaggio dell'ammiraglio Lütjens: «Combattiamo fino all'ultima granata. Viva il Führer».

Di fronte alla fuga della squadra britannica nelle acque della Groenlandia, di fronte ai tre minuti di combattimento della Hood, quando gli inglesi avevano di fronte forze pari o inferiori, stanno i quattro giorni di battaglia sostenuta dalla «Bismark» senza un attimo di tregua, contro la strapotenza del numero e quindi di armamento delle forze inglesi in caccia. Ancora una volta l'ammiragliato è stato fedele al suo motto: combattere soltanto quando vi sia un tale margine di superiorità da creare ogni premessa per il successo; ma questa volta, nelle acque della Groenlandia, la fuga non è riuscita e la «Bismark» è caduta soltanto dopo aver colato a picco l'orgoglio della Marina di Sua Maestà britannica, il «Golia dei sette mari». Ancora una volta la giovane e minuscola Marina del Terzo Reich ha osato e i risultati di questa azione non possono essere calcolati semplicemente con la mentalità di un ragioniere ponendoli senz'altro nelle partite profitti e perdite: vi è qualche cosa di più alto e di più grande del semplice episodio della guerra sul mare, la nostra superiorità morale sull'avversario e questa superiorità gli uomini della «Bismark» hanno riaffermato una volta ancora con la loro vittoria e più con il loro eroico sacrificio.

La guerra sul mare non si combatte soltanto nell'Oceano Atlantico, non si combatte soltanto con le navi da battaglia: lo scontro del nord e quello al largo di Brest non sono che degli episodi i quali perdone rilievo di fronte a quanto è avvenuto ed avviene nel Mediterraneo. Qui la flotta britannica, trovandosi a dover difendere ad ogni costo una delle posizioni vitali dell'Impero, l'isola di Creta, si è vista costretta ad accettare la battaglia impostale dalle forze aeree dell'Asse e dalle nostre agilissime ed ardite unità siluranti.

In questa che il signor Alexander, primo lord dell'ammiragliato, si compiace di definire «una delle più grandi e più epiche battaglie della guerra», la flotta inglese del Mediterraneo ha perduto il nerbo delle sue forze: undici incrociatori sono stati colati a picco insieme con una degna scorta di cacciatorpediniere e di Mas, mentre due navi da battaglia, una portaerei e varie altre unità sono state danneggiate così gravemente da poter essere considerate fuori combattimento per un tempo più o meno lungo.

Dopo aver lungamente taciuto, lo ammiragliato si decide oggi finalmente a far conoscere, naturalmente col contagocce e nascondendone la parte maggiore, le durissime perdite subite. Ma i prudenti riserbi e le insinuazioni di lord Alexander non possono nascondere la realtà neppure agli occhi degli inglesi e nel tono stesso, dimesso e accorato, del comunicato britannico come nelle parole del ministro, vi è già più che il presentimento, l'attesa del peggio, cioè delle perdite subite che si dovranno prima o poi confessare e di quelle che si dovranno ancora subire

Perchè la grande battaglia del Mediterraneo non che essere alla fine, non è probabilmente ancor giunta all'apice della sua violenza e qui, dove l'Asse ha conquistato, mantiene e manterrà la piena iniziativa delle operazioni, l'Inghilterra non può ormai più battere in ritirata, ma è costretta a difendersi con tutte le sue forze accettando battaglia dove e quando le Potenze dell'Asse vorranno.

Qui è in gioco l'esistenza stessa dell'Impero britannico e quei baluardi mediterranei sui quali esso si appoggia dovranno essere difesi dai britannici ad ogni costo. Non è più il tempo delle famose ritirate strategiche e delle gloriose evacuazioni, è il tempo in cui anche gli inglesi devono battersi per la vita e per la morte. Perciò in questo settore così delicato ed importante della guerra, in questo mare che fatalmente deve ritornare di Roma, l'Asse affronta la lotta con la coscienza della sua superiorità di forza e di spirito e attende con perfetta calma e incrollabile fiducia gli sviluppi ulteriori degli avvenimenti.

Sarà una lotta durissima in cui noi ed i nostri avversari saremo impegnati a fondo, una lotta che potrà eventualmente riserbare qualche sorpresa attraverso (quelli che spesso sono gli inevitabili alti e bassi delle operazioni militari, ma sarà soprattutto una lotta che, attraverso episodi che non possono che confermare il nostro valore e la nostra indomabile volontà di vittoria, si svolgerà ineluttabilmente verso la meta immancabile e luminosa.

g. g.

# Le perdite della flotta britannica nel Mediterraneo orientale

## Prime tardive ammissioni dell'ammiragliato

ROMA, 27.

*Dopo aver scagliato tutte le forze navali ed aeree disponibili nei mari del nord, senza risparmio di uomini e di materiale, contro la «Bismark» che nel vittorioso combattimento svoltosi nelle acque della Groenlandia contro le due più potenti corazzate britanniche aveva subito una diminuzione della sua velocità, l'ammiragliato britannico, dando fiato a tutte le trombe della propaganda, annunzia l'affondamento della nave avversaria.*

*Per quattro giorni di seguito senza un momento di sosta, di giorno e di notte, tutti i mastini navali ed aerei si sono lanciati all'attacco: per quattro giorni, la gloriosa nave germanica che così brillantemente aveva assolto il suo compito mandando a fondo il «Golia dei sette mari» ha eroicamente sostenuto il furibondo attacco nemico.*

*Il nobilissimo messaggio lanciato la notte scorsa dall'ammiraglio germanico dimostra la fierezza dei marinai del Terzo Reich che non flettono un istante nella lotta titanica sferrata contro di essi da un nembo reso folle dal dolore per la gravissima perdita subita qualche giorno fa.*

*L'ammiragliato britannico, profittando dell'euforia creata dell'annuncio di questa vittoria di cento contro uno, crede giunto il momento opportuno per iniziare la parziale confessione dei gravi smacchi subiti dalla Marina inglese nelle acque di Creta ad opera delle Forze Armate dell'Asse. Esso spera così che il pubblico inglese, tutto preso dall'entusiasmo per il successo raggiunto nel nord, dimentichi le grandi sconfitte che sta subendo a sud.*

*La prima quota delle perdite confessate contiene i nomi di due incrociatori e cioè il «Gloucester» ed il «Fiji» e dei quattro cacciatorpediniere «Juno», «Greyhound», Kelly» e «Kashmir».*

*L'ammiragliato si permette il lusso di aggiungere perfino che altre due corazzate e parecchi incrociatori sono rimasti danneggiati, pur insinuando prudentemente che i danni riportati non sono gravi.*

*L'incrociatore «Gloucester» stazzava 9 mila 600 tonnellate ed era varato nel 1939; era armato di dodici nannoni da 152; 12 cannoni a tiro rapido da 102; 4 cannoni antiaerei da 47; 16 da 40 e 6 lanciasiluri da 533. Era munito di una catapulta ed aveva a bordo tre apparecchi. Velocità 32,5 nodi; equipaggio 700 uomini.*

*L'incrociatore «Fiji», prototipo della sua classe, era stato messo in cantiere nel 1937 ed era stato varato recentemente con cinque altre unità della sua classe che doveva comprendere in totale dieci unità. Le rimanenti saranno pronte l'anno venturo. La nave stazzava 8 mila tonnellate ed aveva il seguente armamento: 12 cannoni da 152; 6 cannoni a tiro rapido da 102; 16 antiaerei da 40 e 6 tubi lanciasiluri da 533. Portava tre apparecchi ed aveva una velocità di 31,5 nodi.*

*I quattro cacciatorpediniere di cui l'ammiragliato confessa la perdita, hanno le seguenti caratteristiche: «Greyhound» 1335 tonnellate; 4 cannoni da 120; 8 a tiro rapido da 40; 8 tubi lanciasiluri da 533; velocità 35,5 nodi. Equipaggio 145 uomini.*

*«Kelly», «Juno» e Kashmir» appartengono alla stessa classe con le seguenti caratteristiche; 1690 tonnellate di stazza; 6 cannoni da 120, 4 a tiro rapido antiaerei; 10 tubi lanciasiluri; velocità 36 nodi; equipaggio 183 uomini.*

*Globalmente le perdite confessate dall'ammiragliato, soltanto per quanto riguarda le unità da guerra colate a picco, rappresentano 24 mila tonnellate. Quanto all'armamento perduto si ha un totale di 24 cannoni da 152 millimetri; 20 da 102;22 da 120; 56 mitragliere da 40 e 50 tubi lanciasiluri da 533.*

### Winston Churchill parla ai Comuni facendo preziose ammissioni sulla gravità della situazione

LISBONA, 27.

Oggi Churchill ha pronunciato un breve discorso alla Camera dei Comuni per cercare di calmare le vive apprensioni sorte in seguito ai durissimi colpi inferti dall'Asse alla Marina britannica nell'Atlantico e nelle acque di Creta.

Churchill ha parlato dapprima delle vicende della battaglia di giganti svoltasi nell'Atlantico. Nonostante che la perdita della «Bismark», abbia, secondo Churchill, in parte alleggerito il compito di tenere libere le rotte atlantiche, egli ha dovuto riconoscere che le perdite inflitte dalla poderosa unità da guerra tedesca alla Marina britannica sono state gravissime.

In particolare egli ha detto che è grave la perdita della «Hood» colpita da 27 chilometri di distanza ed ancora più grave è quella del suo equipaggio.

Parlando poi della battaglia di Creta, Churchill ha dichiarato che «la posta è indecisa nonostante la magnifica resistenza delle nostre forze».

Churchill ha poi confermato che la battaglia ha avuto momenti di furibondo accanimento e che le forze inglesi hanno tentato di impedire sbarchi navali in condizioni di netta inferiorità, e cioè senza avere la protezione dell'Arma aerea.

Oltre alle navi perdute di cui è già stato fatto cenno, Churchill ha annunciato poi che anche due navi da battaglia, diversi incrociatori e alcune torpediniere sono state danneggiate sia da colpi ricevuti, sia da bombe cadute vicine agli scafi.

Churchill ha concluso dichiarando che l'Inghilterra farà di tutto per la difesa di Creta, che egli ha definito «uno degli avamposti più importanti dell'Egitto».

### Quello che dice il signor Alexander

LISBONA, 27.

La «Bismark» è stata colata a picco questa mattina alle ore 11. Questa notizia è stata data dal primo lord dell'ammiragliato Alexander parlando a Londra durante una colazione.

Egli ha soggiunto: «*L'altra settimana abbiamo subito severi combattimenti nel Mediterraneo. E' stata una delle più grandi e più epiche battaglie di questa guerra e molti ufficiali e marinai hanno fatto là il più grande sacrificio*».

### Le truppe inglesi della guarnigione di Creta battono in ritirata

BEIRUT, 27.

*Da un comunicato del Quartier Generale britannico del medio Oriente trasmesso dalla radio londinese, si apprende che le truppe inglesi della guarnigione di Creta sono costrette a ritirarsi di fronte alla sempre maggiore pressione nemica.*

*Lo stesso comunicato informa che ulteriori rinforzi di truppe tedesche sono arrivate nell'isola per via aerea.*

L'incrociatore «Gloucester»

# Fine gloriosa della corazzata "Bismarck,,

## "Combattiamo fino all'ultima granata. Viva il Führer,,

BERLINO, 27.

Il «D.N.B.» comunica:

**«La nave da battaglia germanica «Bismarck» che nel suo primo combattimento contro forze preponderanti britanniche affondò la corazzata «Hood» e danneggiò la nave da battaglia «King George», era stata colpita a prua da una granata che ne aveva diminuito la velocità.**

**Un siluro lanciato durante un attacco aereo nella giornata del 24 maggio danneggiò ulteriormente la «Bismarck» riducendone ancora la velocità.**

**Il 26 maggio, a 400 miglia marittime ad ovest di Brest la nave, continuamente attaccata da preponderanti forze nemiche, fu nuovamente colpita verso le ore 21 da due aerosiluranti che ne spezzarono il timone e le eliche.**

**Alle 23.42 dello stesso giorno, l'ammiraglio Lütjens inviò al Comando Supremo della Marina da guerra il seguente messaggio:**

**«La nave non può più manovrare. Combattiamo fino all'ultima granata. Viva il Führer».**

**Nel combattimento con le forze navali nemiche che andavano continuamente aumentando, la nave «Bismarck» ha continuato a lottare finchè, il 27 maggio al mattino, ha dovuto soccombere alla strapotenza delle forze nemiche».**

### La formidabile squadra inglese che ha affondato la "Bismark,, attaccata dall'Aviazione tedesca

BERLINO, 27.

Il Comando Supremo delle Forze Armate ha comunicato stamane che la nave da battaglia «Bismark» si trovava nuovamente impegnata da lunedì sera alle 21 in duro combattimento contro preponderanti forze nemiche.

Un successivo comunicato del Comando Supremo informa che la corazzata «Bismark», malgrado non avesse più alcuna possibilità di manovra, si è battuta fino all'ultimo contro le forze soverchianti del nemico.

La squadra britannica era composta da tre navi da battaglia, una portaerei, parecchi incrociatori e cacciatorpediniere.

Si informa poi che da stamane la squadra nemica viene attaccata sistematicamente dalle formazioni della «Luftwaffe».

«*Con virile, fiero dolore* — conclude il comunicato — *l'intero popolo tedesco rivolge il suo pensiero all'eroico ammiraglio Lütjens, al comandante della corazzata capitano di vascello Lindemann ed al valoroso equipaggio*».

### Quattro corazzate e una portaerei contro la corazzata tedesca

NEW YORK, 27.

I corrispondenti della stampa nord-americana da Londra definiscono l'attacco compiuto dalla Marina britannica contro la nave tedesca «Bismark» come quello di una muta di cani contro un cinghiale. Infatti alla battaglia hanno preso parte non solo numerose navi, ma le unità più importanti della flotta britannica.

Si sa che hanno preso attivamente parte al combattimento contro la «Bismark» la «Radney», la «Nelson», la «King George V», la «Prince of Wales», una nave portaerei di cui non si conosce il nome e varie altre unità.

### La nave da battaglia "Prince of Wales,, ripetutamente colpita nello scontro con la "Bismark,,

LISBONA, 27.

Da un comunicato dell'ammiragliato inglese si apprende che anche la grande nave da battaglia «Prince of Wales» che è la più moderna unità inglese, entrata in servizio appena un mese fa, è stata ripetutamente colpita durante la battaglia impegnata contro la «Bismark».

### L'attentatore di Tirana è stato giustiziato

TIRANA, 27.

Stamane all'alba nel cortile delle prigioni di Tirana è stata eseguita secondo la legge albanese, la sentenza capitale pronunciata dal Tribunale militare delle Forze Armate unificate, contro Mihailoff Vapil Laci, di nazionalità greca, che il 17 corrente aveva sparato alcuni colpi di pistola, fortunatamente andati a vuoto, contro il Presidente Verlaci, facente parte del corteo reale diretto all'aeroporto di Tirana.

# CRONACA DI PORDENONE

## Dopo la chiusura

### della Mostra d'arte della Gil

Chiusasi la Mostra d'arte della GIL di cui tanto si parlò in questi giorni, vogliamo ricordare il successo della stessa e dare l'elenco degli ultimi acquisti.

Il Segretario Federale dispose l'acquisto di ben cinque bozzetti, tutti eseguiti dagli organizzati della GIL. Le giovani pittrici che ebbero tale onore sono: la giovane italiana Ada Padovan il di cui bozzetto venne già pubblicato sul nostro giornale: delle frutta dipinte con molta semplicità e squisito senso estetico; il pregio maggiore di questo lavoro, modesto ma personale, sta appunto nella ricerca di quella espressione esposta con chiarezza e voluta semplicità che è il prodotto di molto buon gusto.

Della giovane fascista Leni de Bianchi è una «grotta azzurra», robusto e ricercato dipinto; a differenza della prima sembra che la giovane Leni si compiaccia delle difficoltà pittoriche e le risolva con l'intuizione che le deriva da innato senso cromatico.

Nel bozzetto della giovane italiana Eugenia Scaramelli si indovina ancora un altro temperamento: qui la ricerca è sorretta da fini intuizioni romantiche d'un tardo ottocento che trasporta la giovane nelle concezioni orientali.

Di Tina Simoni c'è una marina i cui «bragozzi» e i vari elementi componenti il quadro sono risolti per volumi di effetto alquanto decorativo ma molto godibile.

Infine del giovane fascista Giovanni Morandi un «canale veneziano» molto robusto, di colorito intenso e di maniera larga e sicura che onora il giovane studente.

La locale Cassa di Risparmio ha acquistato uno dei più belli acquarelli di Pio Rossi e il GUF di Pordenone acquistò un ottimo dipinto di Carlo Donadon e le «vele» robuste, audaci, personali di Mario Rossi.

Altri acquisti sono ancora in corso, sebbene come dicemmo, l'esposizione sia ormai chiusa e le opere invendute ormai esigue.

### Gli scolari di Borgomeduna visitano i feriti all'Ospedale Militare

Un gesto di gentile e toccante patriottismo che merita di essere segnalato è quello compiuto dagli alunni delle scuole elementari del rione di Borgomeduna. Dopo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, una rappresentanza delle scolaresche del rione, accompagnata dagli insegnanti, si è recata all'Ospedale Militare. Ricevuti dai medici e dalle infermiere volontarie, gli scolari hanno sostato al letto di ogni militare ferito od ammalato, distribuendo biscotti ed altri dolci, acquistati con le offerte di tutti gli alunni ed avendo per i nostri valorosi soldati parole di affettuosa simpatia e di augurio. I degenti hanno manifestato il loro compiacimento per il filiale gesto degli scolaretti.

## L'imposta sull'entrata per i commercianti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti informa che il Ministero delle Finanze, di intesa con la Sezione Tasse imposte indirette sugli affari, ha comunicato che, avendo la legge 19 giugno 1940 n. 762, con l'emendamento apportato all'articolo 1, lettera F, del D. L. 9 gennaio 1940 n. 2, estesa l'esenzione dell'imposta generale sull'entrata alla vendita dei giornali, riviste e pubblicazioni periodiche d'ogni specie, tale esenzione trova applicazione anche per le pubblicazioni del genere, che vengono importate dall'estero.

Com'è noto, i nuovi accordi sindacali per il pagamento dell'imposta sull'entrata da parte dei commercianti al minuto dei generi vari, dei pubblici esercizi e dei commercianti ambulanti hanno fissato al 20 febbraio scorso, quale termine utile per la presentazione agli uffici del Registro, da parte dei contribuenti, della denuncia predetta ai fini della riscossione del canone di abbonamento pel 1941. Ora, con successivo provvedimento, il Ministero delle Finanze, su richiesta della Confederazione dei commercianti, prorogava tale termine.

Allo scopo poi di agevolare i venditori di uova, pollame, conigli e cacciagione, il Ministero delle Finanze, ha esteso in loro favore le norme di cui all'art. 6 dell'accordo n. 49440 relative ai commercianti ambulanti dei prodotti orto-frutticoli e della pesca, vale a dire di comprendere nell'abbonamento stipulato per la minuta vendita anche l'imposta dovuta per i passaggi anteriori maggiorando il relativo canone del 40 per cento.

## Pagamento 2ª rata tassa

### di concessione per gli esercenti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti comunica che entro il 31 corrente, scade il termine per il pagamento della seconda rata della tassa di concessione governativa per la vendita di alcoolici e superalcoolici. Pertanto tutti gli interessati dovranno provvedere, entro tale termine, al versamento dell'importo e portare le relative bollette presso l'ufficio di Delegazione di Pordenone.

## Funebri

### Caterina Tangerini

Un crudele morbo, resosi ribelle ad ogni più solerte ed amorevole cura, ha tratto alla tomba in ancor giovane età — 53 anni — dopo un anno di sofferenze che l'inferma seppe sopportare con nobile forza d'animo, la buona signora Caterina Cavicchi moglie del camerata Vincenzo Tangerini, funzionario delle Ferrovie dello Stato, alla stazione di Fontanafredda. Donna di elette virtù, prodigò tutte le sue cure alla numerosa figliolanza, ed era da tutti circondata da larga stima e considerazione. Dei suoi figli, due sono valorosi combattenti nell'attuale guerra: il sergente degli alpini, camerata Antonio, rimasto ferito al fronte greco ed ora degente all'Ospedale Militare di Bisceglie non potè essere al fianco dell'amata genitrice nell'ora del trapasso; l'altro, il camerata Giuseppe, è sottufficiale di Marina addetto ai Mas.

Nel pomeriggio di ieri, martedì, a Fontanafredda sono state rese alla salma le estreme onoranze funebri con l'intervento di una folla di popolo, di rappresentanze dei ferrovieri e di altre istituzioni pordenonesi, e di numerosi amici di famiglia venuti dalla nostra città. Le spoglie mortali sono state quindi trasportate a Pordenone, e deposte nella tomba di famiglia al cimitero di Roraigrande.

Al marito, ai figli — ed in modo particolare ai camerati Elio, titolare della privativa di via Mazzini e distributore del nostro giornale per Pordenone, e Aldo, segretario della locale Sezione Mutilati di guerra — ed ai congiunti tutti, giungano anche i sensi della nostra affettuosa solidarietà.

## Al cinema «Roma»

«La flotta delle illusioni» è il titolo del brillante film che si proietta questa sera, mercoledì, al supercinema «Roma».

## Due arresti per il furto di un tacchino

Un tacchino uscito dal cortile di via Cappuccini, veniva afferrato da un giovane, in seguito ad incarico datole dall'oste Giuseppe Lazzari fu Giacomo, con esercizio in quella contrada. Il pennuto successivamente ucciso, veniva poi nascosto nell'abitazione del muratore Angelo Brieda fu Agostino, dimorante in via Storta, con il quale l'oste si era messo d'accordo... per fare un buon brodo. Senonchè dalla malefatta s'accorsero alcune persone ed i carabinieri aperte le indagini, scoprirono il tacchino celato sotto il letto nella camera del Brieda.

Come conseguenza del furto, il Lazzari ed il Brieda sono stati tratti in arresto e denunciati il primo per favoreggiamento al furto compiuto da una minorenne, per aver tenuto la stessa, in evasioni alle leggi vigenti sui minori di diciotto anni, in servizio nella sua osteria, e per aver somministrato bevande alcooliche fuori orario; il secondo per furto e consumazione di bevande alcooliche fuori orario.

## Ferito da uno sconosciuto

Lasciata verso le undici di sera, l'osteria Segato a S. Cassiano di Brugnera, il contadino Bernardo Oreste Poles di Domenico, di 27 anni colà dimorante, aveva appena percorso alcune centinaia di metri, quando fu affrontato nella piena oscurità della notte, da uno sconosciuto balzato fulmineamente da un fossato laterale della strada, il quale gli vibrò una violenta bastonata alla gamba sinistra, e afferratolo per il petto, lo gettò a terra, dileguandosi quindi col favore delle tenebre.

Alle grida del Poles, accorse gente, ed il malcapitato è stato trasportato all'Ospedale dove i sanitari gli riscontrarono la frattura della gamba sinistra, al terzo inferiore, giudicandolo guaribile in un mese. Dell'aggressore non ci sono tracce.

## Un paciere bastonato

L'altra sera, verso le ore 20, nell'osteria Innocente Verardo, a Tamai di Brugnera, l'agricoltore Vittorio Sacilotto di Sante, 46enne del luogo, interveniva per mettere pace in una questione sorta tra due cugini, senonchè a uno dei due litiganti — il 28enne Virginio Verardo fu Giulio, da Brugnera — la intromissione non andò a genio e colpiva violentemente con un pugno in piena faccia il Sacilotto. Il malcapitato paciere ha così riportato la frattura della mandibola e ne avrà per un mese. Il troppo focoso Verardo è stato denunciato per lesioni.

## Infortuni sul lavoro

Scendendo da un treno ancora in movimento, alla stazione ferroviaria, il ferroviere Luigi Caffiero di Giovanni, di 41 anni, scivolava sul pietrisco reso viscido dalla pioggia e, cadendo a terra, riportava una contusione alla mano sinistra. Ne avrà per otto giorni.

— Lavorando alla mola smeriglio, l'apprendista Umberto Romanin di Antonio, di 16 anni da Porcia, alle dipendenze della fabbrica Antonio Zanussi, si feriva al pollice della mano sinistra, urtando contro la ruota in movimento. Guarirà in una decina di giorni.

— Nella locale tessitura del Cotonificio Veneziano, l'operaia Emilia Dell'Agnese fu Giovanni, quarantenne da Porcia, collocando un liccio al telaio, rimaneva ferita al dito medio della mano destra. Otto giorni.

## In Pretura

Udienza penale: Pretore dr. cav. Pantaleone — P. M. avv. Perulli — Cancelliere: Gori.

**Una ladra di polli condannata.** - La sessantenne Amabile Raffin fu Osvaldo, da Cordenons, compare imputata di furto di polli compiuto in danno di alcune famiglie del suo vicinato. E' recidiva. Il Pretore la condanna a tre mesi e dieci giorni di reclusione, ed a 500 lire di multa. Dif. avv. Perulli.

**Per eccesso di velocità.** - Il 21 novembre 1940, l'autista Leone Biancato di Giuseppe, 21enne da Mestre, veniva posto in contravvenzione da una pattuglia di Militi della strada, perchè pilotando un'autovettura, percorreva ad eccessiva velocità il tratto della nazionale tra Sacile e Ponte sul Meschio che si trovava in quel tempo in riparazione. Punito con 100 lire di ammenda con decreto penale, il Biancato s'è visto confermare la condanna dal Pretore. Dif. avv. Ovio.

## Cronaca sportiva

### Il promettente inizio del «Torneo ragazzi»

Lo svolgimento delle partite d'apertura del Torneo Ragazzi hanno messo in luce un equilibrio di valori che davvero non era previsto. Un pareggio e due vittorie con uno scarto non superiore ad una rete e nelle partite ha influito soprattutto il fattore campo. Quella che era prevista era la combattività dimostrata da tutte le squadre per attribuirsi la vittoria nella giornata iniziale memori del motto «chi ben incomincia....». In linea tecnica e nell'ordine «don Bosco», «S. Marco» ed «Oratorio Torre», si sono dimostrate le squadre migliori mentre Porcia, Cordenons e Borgomeduna nell'ordine hanno dato saggio di disporre di una rispettabile attrezzatura atletica. Questa maturità atletica in qualche caso come in quello dell'incontro don Bosco-Porcia, è riuscita a neutralizzare la tecnica e la fusione della squadra avversaria. Così il «don Bosco» ha avuto ragione dei tenaci avversari solo per il mezzo di un calcio di rigore.

Il secondo incontro pordenonese, quello tra S. Marco ed Oratorio Torre, ha visto la prima delle due squadre avvantaggiarsi per ben due volte sull'avversaria, ciascuna volta inutilmente perchè la superiorità atletica degli avversari ha approfittato di qualche lacuna ancora esistente in qualche settore della bianca squadra ed ha bilanciato le sorti.

A Cordenons, il Borgomeduna si è trovato a giocare sul campo che sarà considerato con apprensione da ogni squadra per le sue dimensioni ristrette e per il suo fondo piuttosto duro, nonchè per l'accanimento che i cordenonesi sempre manifestano in casa propria. Ma la sconfitta date le sue proporzioni ristrette non disonora i perdenti nè toglie loro alcuna delle probabilità che possono ritenere di possedere per una buona affermazione finale.

La classifica è la seguente: Don Bosco ed Audace di Cordenons punti 3; Oratorio Torre e S. Marco p. 2; Borgomeduna e Porcia p. 0.

## FIUME VENETO

### Mostra di lavori degli scolari

Allestita in un'ampia sala dell'edificio scolastico del Capoluogo si è aperta giovedì scorso la mostra dei lavori femminili e manuali eseguiti dagli alunni di tutte le scuole del Comune. La bella rassegna che compendia i risultati dell'insegnamento delle attività artistiche e lavorative degli alunni ha riscosso i più lusinghieri plausi da parte delle autorità e dei visitatori.

### Gara di calcio

Giovedì dopo l'esecuzione del saggio ginnico, la locale squadra di calcio della Gil ha sostenuto un brillantissimo incontro calcistico con la squadra del Littorio di Pordenone. La bella contesa, che ha messo in evidenza il severo grado di preparazione dei giovani della squadra locale, si è conclusa con una netta vittoria dei nostri indiavolati giocatori per 6 a 1.

Ai nostri beniamini un plauso ed un augurio di sempre più brillanti vittorie.

## FRISANCO

### Danni pel maltempo

Ieri verso le ore 10, si è scatenato nella zona del Comune un violento acquazzone che per un'ora [illegible] to ha devastato strade e campagne.

Molte case al piano terra sono state inondate, ed in qualcuna si è dovuto aprire la porta per dare sfogo alle acque irrompenti, che hanno portato via [illegible] pe, [illegible] gno.

Nella campagna sono state prodotte molte frane; il raccolto del foraggio è stato molto danneggiato e così pure i frutteti che erano in piena fioritura.

## SACILE

### Nel Fascio

Ieri martedì alle ore 18.30, nella Casa del Fascio, il segretario politico tenne a rapporto i capi settore e i capi nucleo, ai quali fece importanti comunicazioni d'attualità.

### La tessera dei combattenti

Il Presidente della sezione Combattenti invita tutti gli iscritti a ritirare la tessera anno 1941 XIX alla segreteria, sita nell'Agenzia De Carlo in piazza Vittorio Emanuele.

### Orario ferroviario

Partenze per Venezia: Acc. ore 6.06; Acc. ore 8.10; Dir. ore 12.51; Dir. ore 16.30; Acc. ore 19.33; Dir. ore 21.46.

Partenze per Udine: Acc. ore 6.13; Acc. ore 8.07; Dir. ore 10.02; Acc. ore 15.07; Dir. ore 19.37; Acc. ore 21.43.

Partenze per Pinzano: Ore 8.25 — 13.13 — 19.47.

Arrivi a Pinzano: Ore: 8 — 11.46 — 19.20.

## CANEVA DI SACILE

### Achille Perin caduto per la Patria

*Nell'Ospedale di Torre del Greco, dove era stato ricoverato per gravi ferite riportate sul fronte d'Albania, è deceduto l'alpino Achille Perin di Andrea della classe 1910. Al suo capezzale erano accorsi la moglie ed i genitori. Al Perin sono state rese austere onoranze funebri con l'intervento del Vice Podestà di Torre del Greco, di Camicie nere, di truppe, dei marinaretti della Gil e delle infermiere volontarie [illegible]*

*Il ricordo del glorioso camerata immolatosi per la grande Causa resterà indelebile in quanti conobbero, amarono e stimarono il prode scomparso.*

# Notiziario dell'agricoltore

## L'uso dell'erba in primavera nella stalla

(c.n.s.p.r.) - La precoce somministrazione al bestiame di erba in primavera, quando non è imposta dall'anticipato esaurirsi della nostra scorta di fieno, è consigliata da molteplici considerazioni, [illegible]

## La disciplina totalitaria del latte e dei suoi derivati

[illegible]

## Per la nuova campagna antiperonosporica

[illegible]

# Cividale

## Lavoratore infortunato

Il lavoratore Angelo Coceano di Florindo, di 57 anni, addetto ai forni della locale «Italcementi», per improvvisa uscita di polvere di cemento bollente da uno sportello del forno, rimaneva ustionato agli avambracci e alla guancia destra. Il medico curante gli riscontrò ustioni di primo e secondo grado e lo giudicò guaribile in giorni otto, salvo complicazioni.

## Beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa di Cividale nella sua ultima seduta ha deliberato di erogare la somma di lire 3162, sugli utili del bilancio 1940, disponendo a favore della locale Casa di Riposo «Vittorio Emanuele III» lire 1500; della R. Scuola Tecnica Industriale lire 500; della Superiore delle RR. MM. Orsoline di Cividale per le Istituzioni dipendenti lire 200 e del Giardino d'Infanzia lire 100; del Consorzio Antitubercolare di Udine lire 100; della Associazione Calcio di Cividale lire 100; della Cassa Scolastica della R. Scuola Media lire 100; della Associazione Nazionale pro Aquileia lire 50; della Associazione Nazionale Alpini di Cividale lire 50; della Associazione Combattenti di Cividale lire 50; della Sezione Mutilati di Cividale lire 50; della Associazione Fante di Cividale lire 50; del Fondo Pensioni della Società Operaia di M. S. lire 50; della Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio lire 50; della Cassa Scolastica della R. Scuola di Avviamento professionale lire 50; della Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico Inferiore lire 50; del Ricreatorio maschile del S. Cuore lire 50; dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista di Cividale lire 50; della Società Margherita Cischi di Padova lire 12.

*Pro assistenza ai soldati.* — In occasione della chiusura dell'anno scolastico, quale testimonianza del loro affetto per i valorosi combattenti, i bimbi del Giardino d'Infanzia «Principe Umberto» hanno offerto al locale Fascio Femminile la somma di lire 20 perchè sia destinata all'assistenza del soldato.

Allo stesso scopo la signora Maria Rey Volpe ha offerto un pacco di caramelle e sette pacchetti di sigarette e la signora Sandrini Lazzaroni Benvenuta lire 10.

## FAEDIS

### Novellino Grando caduto per la Patria

*Dal Ministero della Guerra è pervenuta la comunicazione che il fante Novellino Grando di Giovanni, della classe 1920, già segnalato come disperso, è deceduto l'11 gennaio 1941 in seguito a ferite riportate combattendo sul fronte greco-albanese a quota 251 nei pressi di Strumoj.*

*A soli 11 giorni di distanza ha così raggiunto nel cielo degli Eroi il cugino Ottavio deceduto in combattimento a Topojanit.*

*Il Caduto apparteneva alla GIL sin dalla sua fondazione, ed il suo carattere franco e cordiale sarà sempre ricordato con commosso affetto dall'intera popolazione.*

*Alla famiglia tanto duramente provata, ed al fratello Mario, sergente degli alpini della «Julia», ora in convalescenza per ferite riportate in combattimento pure sul fronte greco-albanese, giunga l'espressione della nostra più viva solidarietà.*

*Alle ore nove di venerdì 30 corrente, nella chiesa Arcipretale di Faedis sarà celebrata una solenne messa funebre in memoria del glorioso Caduto.*

# Spilimbergo

## Infortunio automobilistico

Sono stati medicati al nostro ospedale civile in seguito ad incidente automobilistico: Giusto Carlo fu Romano di anni 25 da Tarcento per ferite lacero contuse al cuoio capelluto, alla radice del naso ed alla fronte e David Giovanni di Francesco di anni 37 da Ospitale Cadore per abrasioni alla fronte e contusioni. Dal primario dott. Betto il primo è stato dichiarato guaribile in giorni 8 s. c. ed il secondo in 4 giorni s. c.

## Tagliando un ramo si ferisce a un mano

Mentre la tredicenne Vecil Adalgisa di Luigia da Vito d'Asio stava tagliando con un coltello un ramo da un albero questi gli sfuggiva, producendogli una ferita al dorso della mano sinistra. Ne avrà per 12 giorni s. c.

## Si recide un dito giocando col coltello

Il quattrenne Gian Pietro De Cecco di Alfredo da Gradisca di Spilimbergo, giocando con un coltello si produceva l'asportazione della falange ungueale del mignolo destro. Al nostro ospedale ove dovette ricorrere per le necessarie cure, fu dichiarato guaribile in 20 giorni s. c.

## Un fermo per misure di P. S.

E' stata fermata dai Reali Carabinieri di Spilimbergo per misure di P. S. Piano Caterina fu Antonio di 28 anni da Ragogna.

## TRAMONTI DI SOPRA

### Il saggio ginnastico nelle scuole

Dalle ore 10 alle 12 del giorno 24 scorso, ha avuto luogo nei cortile delle scuole l'annuale saggio ginnico sportivo. Un centinaio di alunni hanno dimostrato di aver egregiamente appreso gli esercizi obbligatori. Sono state cantate canzoni patriottiche e si è inneggiato al Duce e al Re Imperatore. Una gran folla di popolo ha assistito alla bella dimostrazione.

Nell'aula della III classe, imbandierata, sono state consegnate agli scolari le pagelle annuali. Era possibile vedere stesi sui banchi i lavori domestici di cucitura, compiuti dalle alunne durante l'anno scolastico.

## FORGARIA

### Gino De Simon caduto per la Patria

*Fiero cordoglio ha suscitato la morte dell'alpino Gino De Simon fu Luigi, della classe 1916, della frazione di Forgaria avvenuta il 19 marzo scorso alla Voiussa, in seguito a ferite riportate in combattimento.*

*Giovane dall'animo aperto alle più belle promesse, di alti sentimenti patriottici e morali, dopo aver militato con entusiasmo nei ranghi della GIL si era arruolato, ed era fiero di appartenere alla gloriosa schiera della «Julia».*

*Rimasto ferito una prima volta in combattimento dopo un breve periodo di riposo, era ritornato tra i suoi compagni, tra i bravi alpini pronto per compiere tutto il proprio dovere. E a tal dovere ha adempiuto fino al supremo olocausto della sua fiorente giovinezza.*

*Il suo nome si incide oggi nel marmo accanto al nome del padre eroico caduto nella grande guerra e accanto agli altri gloriosi figli di Forgaria immolatisi per la grandezza della Patria imperiale.*

*Alla sua memoria eleviamo il nostro fiero e riverente pensiero, ed alla mamma, al fratello Olivo, alla sorella, alla zia esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.*

# S. Vito al Tagl.

## Beneficenza

In memoria del compianto camerata Giovanni Zannier sono pervenute all'E.C.A. le seguenti offerte:

Giulio Beggiato L. 20; Maria Beggiato 10; dott. Giovanni Battistella 10; dott. Antonio Fabriccio 25; Banco di S. Vito 250; Antonio Brunetti 10; Paolo Gini 5; Ilde e Iole Springolo 30; dott. Luigi Gualtieri 10; dott. Vitaliano Cassani 10; cav. Claudio Fogolin e signora 30; dott. Clemente Mariannini 10; maestra Cesarina Carrara e padre 10; dott. Angelo Leschiutta 50; dottor Ugo Ersettig 10; dott. Aldo Mainardis e signora 10; Luisa Mariannini lire 10.

Per onorare lamemoria della compianta Elvira Vinai, il senatore Francesco Tullio Altan e la consorte hanno fatto pervenire al locale Fascio femminile la somma di lire 1000 in favore delle famiglie povere dei combattenti.

## Bagni pubblici

All'Ospedale Civile «S. Maria dei Battuti» sono stati riaperti i bagni pubblici. I bagni saranno a disposizione del pubblico nella giornata del sabato.

## VALVASONE

### Per i combattenti e feriti

Al Fascio locale sono pervenute le seguenti offerte, fatte dagli organizzati della Gil, per la confezione di pacchi distribuiti ai combattenti:

Classe 1ª M (capoluogo): 2 paia calzetti, 1 uovo, 3 matite e L. 7.30 in denaro.

Classe 1ª F (capoluogo): 2 pacchetti sigarette, 1 uovo, 3 matite, gr. 50 di lana greggia e L. 6 in denaro.

Classe 2ª M (capoluogo): gr. 250 di lana greggia e L. 11.35 in denaro.

Classe 2ª M (capoluogo): 13 uova e L. 0.70 in denaro.

Classe 3ª M (capoluogo): 1 ventriera di lana, 2 paia calzetti lana, 1 passamontagna, gr. 120 lana greggia e L. 26.60 in denaro.

Classe 3ª F. (capoluogo): 2 ventriere lana, 3 paia calzetti lana, 2 pacchetti caramelle, 2 pacchetti sigarette, 15 uova, gr. 200 lana greggia, 3 buste carta lettere, 9 matite, 1 saponetta e L. 4.96 in denaro.

Classe 4ª M. (capoluogo): L. 7.90 in denaro.

Classe 4ª F. (capoluogo): 1 ventriera di lana, 2 sciarpe di lana, 2 pacchetti biscotti, 7 pacchetti sigarette, 2 vasetti marmellata e L. 10 in denaro.

Classe 5ª M. (capoluogo): L. 25 in denaro.

Classe 5ª F. (capoluogo): 3 pacchetti sigarette, 1 scatola cerini, 2 uova, 1 busta carta lettere, 2 matite, gr. 140 lana greggia e L. 16.50 in denaro.

Scuola di Ponte al Tagliamento: 4 pacchetti di sigarette, 5 buste con carta da lettere, 7 matite.

Gri Maria: 2 scatole sigarette, 1 cerini; Toneatto Iolanda: 2 matite, 1 pacchetto sigarette, 1 b. carta lettere; Maniago Fabiola: 1 busta carta lettere.

### Attività calcistica

Domenica 25 scorso la squadra valvasonese si è recata a Vittorio Veneto dove ha incontrato per una partita amichevole i rosso-blu di quella cittadina che come è noto sono risultati vincenti del Campionato I. Divisione Veneta, meritandosi la promozione in Serie C.

I valvasonesi privi del centro sostegno Morelli hanno dovuto operare uno spostamento nella mediana includendo in essa una riserva.

L'incontro si è chiuso in favore dei valvasonesi per 2 a 1.

I rosso-blu hanno segnato il punto della bandiera su calcio di rigore molto benignamente concesso loro dall'arbitro allo scadere dei tempi. Buona la prova del mediano Del Cronchio che ha sostenuto il ruolo di centro sostegno. Giovedì 29 corr. la squadra si incontrerà con il Vicenza militante in Serie B, per una partita di allenamento.

Tale intensa preparazione viene effettuata in previsione di un incontro che vedrà di fronte la nostra squadra, quale rappresentativa militare alla forte unità milanese della I. Z.A.T.

## CASARSA

### Saggio ginnico della Gil

In piazza IV Novembre, nel pomeriggio di domenica, si svolse il saggio ginnastico della GIL. Erano presenti tutte le autorità cittadine, diversi ufficiali in rappresentanza del Comando di Presidio e dell'Aeronautica ed una folla di popolo. Ammirati e molto applauditi gli esercizi ritmici collettivi ed apprezzatissimi i cori che rivelarono una preparazione accurata. Il merito della riuscita va al capomanipolo maestro Castellani ed alle sue collaboratrici signorine Ardito e Rebolini.

La festa si iniziò e si chiuse col saluto al Re Imperatore ed al Duce in un'atmosfera di entusiasmo e di fede fascista.

### Spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario

Domani giovedì 29: «Le vittime di Norwich» con Emlyn Williams. Precederà il Giornale Luce sonoro.

# Dalla Carnia

## RIGOLATO

### Rapporto del Fascio

*Domenica scorsa alla presenza del Componente del Direttorio Federale prof. Ragni, dell'Ispettore di zona, di autorità politiche e comunali, di numerosi fascisti e di popolo, ha avuto luogo l'annuale rapporto del Fascio. Dopo una rapida esauriente relazione fatta dal Segretario del Fascio, ha preso la parola il prof. Ragni.*

*Attentamente seguito dai presenti il Gerarca, dopo aver chiarito le ragioni storico-sociali della presente guerra, ha illustrato ampiamente le operazioni in corso. Ha chiuso con un fiero saluto ai nostri eroici combattenti e con vibranti parole di certezza nella vittoria delle potenze dell'Asse.*

### I promossi nel R. Corso professionale

D'Agaro Elia; D'Agaro Luciano, Frucio Valentino, Gussetti Giovanni, Pellegrina Pietro, Puschiasis Sergio, Zanier Gino, Zanier Severino, Antonini Ester, Frucio Rina, Gortana Vilma, Lepre Ines, Mecchia Maria.

### Per il pacco agli Alpini

Secondo elenco di sottoscrizione pro pacchi combattenti:

D'Andrea Gino L. 500, mons. Simonitti Giuseppe L. 50, D'Andrea Giulio 50, Antonini Adamo 50, Gortan Cappellari 20, Gussetti Eugenio 20, Gussetti Guido 20, Vidale Secondo 20, Durigon Attilio 25.

Hanno versato L. 10 ciascuno: Soravito don Aldo, Vidale Giacomo fu Giac., Gussetti Anna ved. Durigon, Durigon Arturo, Durigon Giuseppe, Durigon Vittorio, Pascutti Fensia, Candido Bianca, Gussetti Anna ved. Guss., Gortana Giuseppe Mino, Gortana Daniele, Tolan Giuseppe carab., Candido Maurizio, Puschiasis Luciano, Candido Maria Viri, Gracco Romano Parò, Vidale Romano, Gracco Eufemia, Durigon Guglielmo, D'Andrea Agata, D'Agaro Umberto, Candido Letizia ved., Pellegrina Michele, fratelli Alfarè, Pellegrina Gaetano, D'Andrea Umberto Stara, Pellegrina Basilio; Fruch Giuseppe Larch 7, Candido Giuditta 7, Della Pietra 7, Pochero Daniele 6, Gracco Paolina 6.

## PRATO CARNICO

### Per i nostri soldati

Al Dopolavoro Provinciale di Udine è pervenuta la seguente offerta a favore dell'assistenza ai camerati alle armi: Canciani Michele L. 10.

## AMPEZZO

### Chiusura delle scuole

Sabato mattina nei locali delle scuole elementari si è svolta la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico. Erano presenti, oltre al Corpo insegnante, il Commissario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile e il Presidente della Scuola professionale.

Dopo aver fatto la consegna delle pagelle agli alunni è stata visitata la mostra dei lavori eseguiti dai frequentatori della scuola professionale. Le autorità si sono trattenute a lungo per ammirare gli interessanti lavori esposti, avendo parole di lode e di incoraggiamento per i bravi giovani congratulandosi nel contempo con il Presidente della scuola stessa per gli ottimi risultati raggiunti.

### Partita di calcio

Nel pomeriggio di domenica sono scese sul campo sportivo le squadre della GIL di Tolmezzo e quella della GIL di Ampezzo per una amichevole partita di calcio, svoltasi in un'atmosfera di cordiale cameratismo. Il gioco fornito dalle squadre in lizza è stato soddisfacente. Ci è parsa migliore la squadra locale che ha svolto un gioco ben distribuito, più omogeneo e soprattutto preciso nel tiro in rete; la squadra tolmezzina ci è sembrata stanca pur dimostrandosi buona tecnicamente ed anche in certe occasioni pericolosa. La partita si è chiusa con la vittoria della squadra locale per 6 reti a 3 (p.t. 5-0) terreno pesante.

Formazione della squadra vincente:

Passudetti; Candotti (cap.), Agostinis; Rassatti, Fachin, Luca; Della Pietra, Dorigo, Villa, Petris Bullian.

## SOCCHIEVE

### Saggio ginnico della Gil

Nella bella piazza di Socchieve, presenti tutte le autorità locali e l'Ispettrice di Zona dei Fasci femminili e una numerosa folla, gli alunni delle scuole elementari del Capoluogo e degli altri centri hanno eseguito perfettamente il saggio ginnico sportivo comprendente gli esercizi obbligatori per l'anno XIX. Inni alla Patria e manifestazioni di omaggio al Duce hanno chiuso la manifestazione.

— Dopo la funzione religiosa con l'appello e l'omaggio alla campana che ricorda i Caduti, le scolaresche con alla testa tutti gli insegnanti e presenti le autorità locali hanno chiuso l'anno scolastico.

### Attività del sabato fascista

L'istruzione del sabato fascista viene spostata per opportunità alla domenica mattina dalle ore 9 alle ore 12.

### Ritrovi giovanili

Il locale Comando della Gil sta organizzando dei ritrovi per Balilla e Piccole italiane. I genitori che ancora non l'hanno fatto, prendano atto della benefica istituzione e provvedano all'iscrizione dei propri figli. I ritrovi saranno aperti in breve. Si sta pure studiando la possibilità di istituire ritrovi per Avanguardisti e Giovani fascisti.

# Gemona

## Nobile gesto dell'ing. Morganti

L'ing. Enea Morganti con simpatico gesto ha deciso di concedere l'abitazione, luce ed acqua, gratuite, a tutti gli operai padri di tre o più figli, abitanti nelle Case Operaie del Cotonificio.

Il gesto particolarmente significativo va additato all'esempio ed alla ammirazione di tutti.

## I promossi

### Al Collegio Stimatini

*Promossi alla II media:* Bellorio Renato, Castellani Carlo, Cosmi Carlo, Stefanutti Ido, Zanon Valerio, Danzi Giuseppe.

*Promossi alla III Istituto:* Adotti Alberto, Candolini Erino, Copetti Mario, Crapiz Giuseppe, Fasiolo Marcello, Franceschinis Renato, Zorzitto Paolo, Ferrara Federico, Varisco Salvatore.

*Promossi alla IV Istituto:* Fornera Lionello, Menis Domenico, Turchetti Giuseppe, Stroili Sergio, Vorano Luciano, Calligaro Renato, Ragagni Giovanni, Toscano Alessandro.

## In Pretura

Udienza del 21 corr. Pretore: cav. dott. Giuseppe Paris — P. M.: cav. Mario Mattiussi — Cancelliere: Mario Bombi.

**Anonimo smascherato.** - Attilio Di Toma, commerciante da Osoppo, nel settembre u. s., inviava all'Ufficiale giudiziario della R. Pretura di Gemona una lettera ingiuriosa.

Su querela dell'Ufficiale giudiziario il Di Toma dopo essere stato riconosciuto autore della lettera anonima veniva condannato a mesi sei e giorni 10 di arresto nonchè alle spese di procedura. Pena sospesa. Difesa avv. Giuseppe Nais.

**Ubriaco oltraggiatore.** - Tale Copetti Pietro di Francesco da Gemona veniva fermato dai carabinieri di questa stazione perchè sorpreso in istato di manifesta ubriachezza ed accompagnato in caserma.

Il Copetti, alla presenza del maresciallo comandante la Stazione CC. RR., cominciò a bestemmiare ed ingiuriare i tutori dell'ordine e per questo veniva tratto in arresto e denunciato.

E' stato condannato a 6 mesi di reclusione per gli oltraggi, L. 150 di ammenda per l'ubriachezza, L. 150 di ammenda per le bestemmie e le spese di procedura. Pena sospesa. Difensore d'ufficio avv. Giuseppe Nais.

## VENZONE

### Chiusura dell'anno scolastico

Sabato 24 corrente si è svolta nel locale Duomo la funzione di chiusura dell'anno scolastico.

### Infortunio sul lavoro

Mentre era intento a scaricare un autocarro, l'operaio Faustino Pascolo di Antonio, dipendente dalla impresa Tomat, rimaneva investito da una rotaietta decauville. Trasportato all'Ospedale Civile di Gemona del Friuli, veniva giudicato guaribile in 20 giorni per contusioni multiple.

## LUSEVERA

### In memoria di un Caduto

Nella chiesa di Pradielis è stata celebrata con l'intervento del Segretario del Fascio, del rappresentante del Commissario Prefettizio, delle altre autorità locali e delle rappresentanze delle organizzazioni combattentistiche, d'Arma e del Partito, una solenne funzione funebre in memoria dell'alpino Giovanni Muchino caduto sul campo dell'onore.

Un plotone di alpini in armi dell'8° Reggimento a cui apparteneva il Caduto, prestava servizio d'onore. Tutta la popolazione ha partecipato alla cerimonia.

Ai congiunti rinnoviamo l'espressione della nostra solidarietà.

## PONTEBBA

### La chiusura dell'anno scolastico

Ieri sabato con il concorso di autorità e popolazione si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1940-41.

Gli alunni, in divisa agli ordini dei rispettivi insegnanti si sono recati inquadrati a rendere omaggio e portare fiori al monumento ai Caduti, cantando gli inni della Patria.

Si recarono quindi alla S. Messa celebrata dal Cappellano Militare don Lionello nel Santuario di S. Maria Maggiore. Dopo la Santa Messa vennero distribuiti i certificati di studio e le pagelle.

La cerimonia è stata chiusa con lo sfilamento di tutta la scolaresca per il saluto alla Bandiera.

### I promossi

#### Alla R. Scuola «L. da Vinci»

Nella sessione estiva, gli alunni promossi sono:

*I. corso:* Di Marco Anselmo; Tassotto Beniamino; Tamburini Rodolfo; Tolazzi Anastasio; Baron Lidia; Buzzi Ines; Cosettini Margherita; Mugherli Nea.

*II. corso:* Brisinello Orlando; Sacchet Aldo; Tolazzi Anita.

*III. corso:* Sacche Lino; Cavan Maria; Giugliarelli Giuliana; Orsarita Zaira; Tamburini Giuliana; Peccol Irma.

## MOGGIO UDINESE

### I funerali di un sacerdote

Ieri sono stati celebrati i funerali del sacerdote don Gio. Batta Gardel, deceduto dopo lunga malattia. Oltre a numerosi sacerdoti, nonostante il tempo cattivo, molto popolo accompagnò la salma alla chiesa abbaziale e poi al Cimitero. Ai famigliari sentite condoglianze.

### Infortunio sul lavoro

E' stato accolto nell'Ospedale Civile di Gemona il muratore Nicolò Fabbro fu Giovanni di 50 anni al quale fu riscontrata la frattura della colonna vertebrale e ferite multiple riportate sul lavoro.

## CAMPOFORMIDO

### In memoria di un Caduto

Domenica scorsa alle ore 10.30 si sono svolte nella Chiesa di Bressa di Campoformido cerimonie funebri in suffragio del combattente fascista Angiolino Fabbri deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento.

Alla cerimonia è intervenuta una rappresentanza del Fascio con gagliardetto, un plotone di Giovani fascisti con gagliardetto ed un plotone di premilitari.

Presenziava il Commissario del Fascio camerata Raffaele Perongini. Ha officiato il Parroco don Lucia Francesco il quale, dopo aver rivolto parole di solidarietà alla famiglia del Caduto, ha espresso la sua simpatia per le organizzazioni fasciste locali che si degnamente onorano coloro che offrirono alla Patria la propria esistenza.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

## La ricchezza del Friuli

*In questi giorni, edito sotto gli auspici della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, e col generoso contributo dell'Amministrazione Provinciale e del Consiglio delle Corporazioni di Udine, è uscito il quinto volume della Collana di pubblicazioni sulla Ricchezza delle Province delle Tre Venezie, diretta dal prof. Gaetano Pietra, relativo al Friuli.*

*Il grosso volume si compone di due distinte monografie, la prima riguardante l'aspetto della nostra Provincia nel periodo precedente la guerra mondiale, la seconda rispecchiante la situazione ai nostri giorni.*

*La prima monografia è dovuta al dott. Adolfo Giaccone che alcuni anni or sono dirigeva l'Ufficio del nostro Consiglio Provinciale delle Corporazioni; la seconda al dott Erminio Scialpi entrambi già allievi del prof. Pietra.*

*Le due monografie sono presentate dal punto di vista tecnico e metodologico in una chiara prefazione dettata dal Pietra.*

*Di questa prefazione ci piace riprodurre alcune interessanti conclusioni che gioveranno a mettere in maggior luce l'importanza dell'opera che il nostro illustre concittadino ha diretto con la sua grande competenza e con il grande amore per il nostro Paese:*

*«Secondo i risultati delle due monografie sul Friuli, la ricchezza privata della provincia di Udine ammontava a circa un miliardo e 860 milioni di lire pre-belliche.*

*La ricchezza odierna ammonterebbe a circa sette miliardi di lire attuali, cioè a circa un miliardo e 500 milioni di lire pre-belliche.*

*La ricchezza privata del Friuli dal 1914 ad oggi sarebbe pertanto diminuita di circa il 20 per cento!*

*Analoghi calcoli hanno portato per il Regno ad una riduzione del 12 per cento. Ci sarebbe dunque per il Friuli una maggiore diminuzione di circa l'8 per cento.*

*A prima vista anche la diminuzione del 12 per cento della ricchezza del Regno espressa monetariamente, sembra contrastare con l'evidente aumento della massa di beni e di servizi che tutti constatiamo nel nostro Paese, particolarmente negli anni più vicini a noi.*

*Certamente conviene tener conto, nell'esame del fenomeno, del crescente accentramento di beni, crediti, valori in mano di Enti diversi di Diritto Pubblico, quali Casse di Risparmio, Consorzi di Bonifica, Federazioni Consorzi Agrari ecc. e Istituti di assicurazione, già Enti privati-societari e che assorbirono l'attività e i beni di altre Società di poi scomparse o di molto ridotte. Ma per spiegarci il fatto della diminuzione nella sua generalità ed entità conviene tener presente sopra tutto il diminuito valore di alcune categorie di beni sul mercato il che sarebbe, in parte almeno, conseguenza di una alterazione verificatasi nel dopoguerra sulla ripartizione del prodotto fra i diversi fattori cooperanti alla produzione. Essendo aumentata la parte di reddito che va a vantaggio del lavoratore ne risulta diminuito il reddito netto del proprietario e correlativamente il valore capitale dei beni che di fatto si regola su quello.*

*Per il Friuli il fenomeno si sarebbe verificato con una più profonda alterazione che altrove, dei rapporti fra compensi dei lavoratori e rimunerazione del capitale.*

*Ci sarebbe da pensare che in Friuli una certa influenza sia stata esercitata dalla guerra, dall'invasione, dall'esodo anche nel campo economico, in quanto la maggior contrazione nel valore venale dei beni si è constatata particolarmente nei terreni e nei fabbricati. Sta di fatto che la ricchezza immobiliare della nostra regione è diminuita al 1928 rispetto al 1914 del 27 per cento circa mentre la corrispondente diminuzione nel Regno è stata soltanto del 21 per cento. Evidentemente una considerevole parte delle riparazioni non è tornata alla sua vera destinazione e forse è uscita dalla Provincia.*

*Del resto anche la provincia di Vicenza provata anch'essa dolorosamente dagli avvenimenti bellici ha visto la sua ricchezza immobiliare diminuire dal 1914 ai nostri giorni di circa il 26 per cento. Così che in definitiva si sarebbe tentati di calcolare nel 4-6 per cento la diminuzione avvenuta in Friuli per cause dirette od indirette di guerra e malgrado le riparazioni a suo tempo corrisposte.*

*In verità, io penso che particolarmente nelle province a prevalente carattere agricolo, come il Friuli, sia andata alterandosi più di altrove, specie nell'immediato dopo guerra, la distribuzione del reddito.*

*Ma se i proprietari friulani oggi meno dai loro patrimoni e la loro ricchezza appare diminuita nella sua espressione monetaria, ciò non deve dar luogo a pessimistiche illazioni, poichè da un lato si è accresciuta, per quanto non in misura tale da annullare gli effetti della diminuzione del valore, la massa dei beni nella loro materiale consistenza e quindi quel fondo su cui la regione deve poter effettivamente contare nel suo complesso demografico per gli ulteriori sviluppi della sua economia e d'altra parte sono migliorate le condizioni del lavoro che si risolvono poi nel più elevato tenore di vita della classe lavoratrice, il che era soprattutto ad auspicarsi.*

*Intorno ai problemi demografici ed economico-sociali del Friuli, ai quali è strettamente connesso il presente volume sulla ricchezza, l'Istituto di Statistica che ho l'onore di dirigere, ha pubblicato anche le monografie che qui sotto, mi piace elencare a testimonianza del grande amore verso la Patria Friulana onde è derivato lo stimolo a rivolgere particolarmente il nostro studio [illegible] a questa terra sacra per storia antica e recente a Roma e all'Italia».*

MONOGRAFIE SUL FRIULI PUBBLICATE A CURA DELL'ISTITUTO DI STATISTICA

G. Pietra - Regione demografica, Ferrara 1928 VI.
P. Fortunati - Quattro secoli di vita del popolo friulano, con prefazione di G. Pietra, Padova 1932 X.
G. Pietra, P. Fortunati, A. de Polzer - Primi lineamenti di statistica comparata della produzione demografica [illegible] del Veneto e del Ferrarese, Padova 1935 XIV.
P. Fortunati - Aspetti statistici dell'emigrazione friulana, in Bollettino della Società Filologica Friulana, anno VIII, n. 11-12, Udine 1933.
P. Fortunati - [illegible] della vita friulana, id. id., anno IX n.ri 4-5, Udine 1933.
P. Fortunati - La struttura demografica ed economica della provincia di Udine, id. id., anno X, n.ri 3, 4, Udine, 1934.
G. Pietra - L'esodo friulano dell'ottobre 1927 e la sua ripercussione sulla struttura demografica del Friuli postbellico. Atti del XIII Congresso Geografico Italiano, Udine 1938 XVI.
G. Pietra - La ricchezza privata della provincia di Udine, id. id.
G. Pietra - Gli esodi in Italia durante la guerra mondiale, Metron, Roma 1939 XVIII.

## Una pregevole pubblicazione
### del prof. Angelo Coppadoro

Ho sott'occhio una interessante pubblicazione che — pochi giorni or sono — vide la luce in Milano: *«R. Istituto tecnico industriale per Chimici Industriali - Inaugurazione dell'Istituto»*. Di detto corso di studi è Preside il concittadino comm. prof. Angelo Coppadoro, il quale conta ancora molti amici a Udine e dove ancora molti lo ricordano.

In occasione di detta inaugurazione, il prof. Coppadoro tenne un discorso, nel quale dobbiamo riscontrare ed ammirare la forma genialmente espositiva e sintetica con cui viene redatta la vita della istituzione, che egli degnamente presiede, usando nel suo dire parole sobrie e, nello stesso tempo, calde ed affettuose.

Nel lavoro, che mi è dato di esaminare, precede una breve cronaca della cerimonia inaugurale, tenutasi il 10 ottobre 1940 XVIII.

Circa un secolo fa, la Scuola di Incoraggiamento d'Arti e Mestieri di Milano, e cioè nel 1838, procedette alla fondazione della Scuola di Chimica, che sorse quattro anni dopo. Nel discorso del prof. Coppadoro apprendiamo anzitutto che l'Istituto, in origine una associazione a favore delle industrie provinciali, venne, nello statuto, chiamato *«Cassa d'incoraggiamento di Arti e Mestieri»*. Poi i compiti di questa, man mano, felicemente si allargarono. Segue una cronistoria della istituzione, nella quale sono ricordati, biografie, i vari benemeriti che la presiedettero e la diressero, e le varie affermazioni e manifestazioni di quella nel campo scientifico ed in quello industriale. L'istituzione, che fu in grado — nel corso della sua attività culturale — di servire di modello ad altre del genere, ebbe a primo consigliere - relatore Carlo Cattaneo, nome ben illustre — come disse l'oratore — *che non solo la storia di Milano, ma quella d'Italia ricorda.*

Sono poi ricordati i presidenti: Enrico Mylius, che affidò la Scuola-Laboratorio ad Antonio de Kramer, Giuseppe Colombo, che creò la Scuola di Meccanica e Disegno di Macchine, nel 1857, Francesco Brioschi, G. B. Pirelli, Cesare Saldini, Giuseppe Ponzio, Ercole Marelli, al cui nome s'intitolò l'Officina Meccanica. E via così, si giunge all'ing. Ettore Conti, che regge la società dal 1921, al quale si deve l'istituzione della Scuola Tecnica Superiore Serale. Per il sen. Conti, l'oratore ha vive parole di gratitudine e di elogio. Poi vengono ricordati, fra gli oggi presenti, il prof. Livio Cambi, Consigliere Nazionale, l'ing. Michele Galvani, l'ing. Carlo Leidi, l'ing. Carlo Schirolli, il cav. Attilio Salvatico, segretario dell'istituzione.

Viene quindi esposta la multiforme attività svolta nel campo industriale ed in quello degli studi che vi si riferiscono, fra cui si deve ricordare la biblioteca, ricca di ben 27 mila volumi e di 12 mila opuscoli, della quale è a capo il cav. Paolo Vaccari.

Fra i benemeriti del Laboratorio di Chimica, sono ricordati: il pavese Tullio Brugnatelli, il triestino Luigi Chiozza, che dal 1858 visse nella sua villa di Scodavacca, in Friuli, non cessando di occuparsi di agraria e di problemi industriali; Agostino Frapolli, Davide Nava, Pietro Padulli, Giovanni Cargnelutti di Tricesimo, deceduto — dopo una vita breve, ma d'intenso lavoro — a soli 50 anni; Ettore Molinari, Livio Cambi, per il quale il Coppadoro ha affettuose parole da amico.

A questo punto, la parola si rivolge ai giovani, eccitandoli allo studio e ad una severa preparazione alla vita. Ed una rapida, interessante esposizione della operosità dell'Istituto procede fino alla fine, con cui si inneggia al Re Imperatore ed al Duce.

Seguono nella bella pubblicazione i telegrammi inviati, la risposta della Real Casa, l'elenco degli alunni della Iª classe, che funzionò nell'anno 1940-41, una riproduzione fotografica, nella quale — in mezzo ai suoi allievi ed assistenti — scorgo, con commozione, la figura di Angelo Coppadoro, al quale mi lega una vecchia amicizia, che risale ai nostri anni giovanili.

Una esposizione di ritratti degli illustri chimici, che onorarono questa scuola, costituisce la seconda parte del lavoro. Ai ritratti s'accompagnano brevi cenni biografici e le singole bibliografie. Le notizie poi sono illustrate da copiose note esplicative e da riproduzioni di lapidi commemoranti quelle egregie personalità, che tanto giovarono, con la loro opera, all'incremento dell'Istituzione.

**Alfredo Lazzarini**

## Unione lavoratori del commercio
### Riunione del Comitato economico

L'altra sera nella sede dell'Unione si è riunito il comitato economico provinciale per la consueta segnalazione dei prezzi e sulla situazione economica.

Presiedeva il vice presidente camerata Augusto Zoccolari. Dopo il saluto al Duce il Comitato mandava un fervido saluto al camerata [illegible] alle armi. Quindi il vice presidente ha presentato [illegible] relazione [illegible] e del relativo blocco.

Tutti i camerati hanno preso la parola nei rispettivi settori di competenza. Segnalazione e rilievi sono stati discussi per trasmetterli [illegible].

Rivolto un pensiero ai nostri soldati combattenti e ricordato con orgoglio le recenti vittorie italiane, la seduta aveva termine con il saluto al Duce. Quindi il vice presidente con i suoi componenti il comitato si recava dal Segretario reggente dell'Unione, il quale, dopo aver preso visione dei lavori compiuti [illegible] ha espresso [illegible] presidente [illegible] loro opera [illegible] delicato settore economico.

## Federazione Fasci Femminili
### Corso di preparazione per dirigenti

*Il Segretario del Partito ha disposto che presso ogni Federazione Provinciale dei Fasci Femminili sia istituito un corso di preparazione per Dirigenti le organizzazioni femminili del Partito.*

*A detto corso potranno essere ammesse le fasciste che abbiano i seguenti requisiti:*

*1) età non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 40; 2) anzianità fascista: almeno 5 anni di effettiva appartenenza al Partito o oppure provenienza dalle organizzazioni giovanili; 3) che abbiano già prestato lodevole attività nelle organizzazioni femminili del Partito; 4) moralità incensurabile e buoni precedenti familiari anche politici.*

*Il corso avrà la durata di due mesi (1 giugno - 31 luglio) e comprenderà lezioni teoriche e pratiche e un periodo di addestramento.*

*Al termine del Corso avranno luogo gli esami scritti e orali e in base ai risultati sarà rilasciato un certificato di frequenza e di idoneità.*

*Detto certificato costituirà titolo preferenziale per l'ammissione al Corso Nazionale.*

*Le fasciste che desiderano frequentare detto Corso, si presentino alla Federazione Provinciale dei Fasci Femminili, via Liruti 22, per l'iscrizione.*

### Corso pratico di lingua tedesca

Sono aperte le iscrizioni al Corso di tedesco teorico-pratico che si terrà presso la sede del Fascio Femminile in via Liruti 22, con lezioni trisettimanali. Detto corso avrà la durata di tre mesi e cioè: giugno, luglio e agosto, con inizio il 1º giugno. Si invitano le interessate a iscriversi in tempo utile.

## Provvedimenti di Polizia

*Ieri, presieduta dal Prefetto si è riunita la Commissione Provinciale per i provvedimenti di Polizia, la quale, accogliendo le proposte del Questore, ha adottato i seguenti provvedimenti nei confronti d'individui pregiudicati e diffamati.*

1) *Guglielmo Trombetta di Domenico, nato a Osoppo 15 - 3 - 1907*, ai sensi dell'art. 164 T. U. legge P. S.

2) *Attilio Querini fu Luigi, nato a Udine 5 - 6 - 1887, anni due ammonizione.*

3) *Giuseppe Bot di Costante, nato a Sesto al Reghena 11 - 4 - 1904, anni due ammonizione.*

4) *Bruno Dario di Leone, nato a Cordovado 3 - 5 - 1914, anni due ammonizione.*

5) *Giacomo Gonano fu Giovanni, nato a Prato Carnico 13-11-1876, anni due ammonizione.*

6) *Domenico Ribarelli fu Giobatta, nato a Forgaria 5 - 6 - 1906, confino anni 5.*

7) *Eugenio De Luca fu Vittorio, nato ad Ampezzo 10 - 12 - 1896, confino anni 5.*

8) *Ettore Zorzit fu Federico, nato a Morsano al Tagliamento 12 - 10 - 1899, confino anni due.*

## L'adunanza di stasera all'Accademia

Oggi, alle ore 21, nella saletta della Civica Biblioteca, l'Accademia di Scienze Lettere e Arti terrà la ottava adunanza scientifica pubblica dell'annata. Saranno presentate le Memorie: «L'industria dei laterizi in Friuli» del cav. uff. geom Giusto Venier, e «La Giletta, commedia inedita di Enrico Altan il vecchio» del prof. dott. Federico [illegible].

L'ingresso è libero a tutti.

**NEL CAMPO DEL TURISMO**

# La vigilanza sulla conduzione degli esercizi pubblici
## I compiti delle apposite commissioni provinciali

Non infrequenti sono le lagnanze da parte di passeggeri e di turisti, a motivo delle condizioni in cui si trovano taluni pubblici esercizi in qualche località della Provincia.

Purtroppo le lagnanze talvolta sono fondate, giacchè non mancano esercizi i quali non sono in regola con le disposizioni opportunemente emanate dalle competenti autorità. Errerebbe però chi ritenesse che da chi spetta non si sia pensato a porre un rimedio a un tale stato di cose.

La *Federazione Nazionale Fascista pubblici esercizi* con sede a Roma — di concerto con i Ministeri degli Interni, delle Corporazioni e della Cultura popolare — sino dal 1937 ha promosso infatti in ogni provincia l'istituzione di *«Commissioni provinciali per la vigilanza sulla conduzione aziendale degli esercizi pubblici»*.

Come risulta dalle circolari opportunamente diramate, esse hanno per compito di incoraggiare quei conduttori di pubblici esercizi i quali abbiano introdotto radicali rinnovazioni nella attrezzatura delle loro aziende, e sono perciò in facoltà di assegnare premi in medaglie, in diplomi, e, limitatamente alle aziende di classi inferiori, anche in denaro.

Nell'assegnazione dei premi per l'arredamento dei locali di ritrovo e di mescita dovranno essere considerate le caratteristiche proprie del nostro Paese, determinate dalle tradizioni e dalle innovazioni dell'arte locale, nonchè la razionalità di distribuzione dell'arredamento stesso. Per l'igiene e la sistemazione dei servizi inerenti le Commissioni dovranno orientarsi verso due elementi basilari: *pulizia* non solo apparente, ma reale; *ordine* completo. Ogni cosa al suo posto. Un posto per ogni cosa.

Nei riguardi infine dell'abilità professionale dei lavoratori addetti, le Commissioni dovranno tener conto particolarmente di quei prestatori d'opera, che aggiungano attrattive al locale non solo con la irreprensibilità del loro aspetto, ma anche con l'importante complemento della premura e diligenza nell'esplicazione delle rispettive mansioni.

Spetta, d'altro lato, alle Commissioni provinciali anche di diffidare quegli esercizi che non sappiano o non vogliano procedere alle più elementari sistemazioni dei servizi, riconosciute necessarie ed urgenti dalle Commissioni stesse, eccitando la sensibilità dei medesimi e richiamandoli ai loro doveri.

Ad iniziativa dei Sindacati provinciali pubblici esercizi, le Commissioni sono costituite dal Presidente (che per legge è il Presidente [illegible] provinciale per il Turismo) e dai seguenti componenti: un rappresentante della R. Prefettura, della Federazione dei Fasci di Combattimento, del Sindacato provinciale fascista Lavoratori d'Albergo, mensa e caffè; del Sindacato provinciale dei proprietari di fabbricati; del Sindacato ingegneri e architetti; del Sindacato fascista dei giornalisti nonchè di due rappresentanti del Sindacato provinciale pubblici esercizi.

Segretario della Commissione è il Direttore dell'Unione fascista dei Commercianti.

Per la vigilanza sugli esercizi esistenti in località riconosciute quali stazioni di cura, soggiorno e turismo, saranno aggregati alla Commissione i rappresentanti delle Aziende autonome e delle pro-loco di quei centri i quali presentino un rilevante interesse turistico.

A mente della circolare sopra menzionata, il mandato della Commissione provinciale per la vigilanza sulla conduzione aziendale degli esercizi pubblici, non è circoscritto a determinate aziende solamente, ma si estende permanentemente a *tutti i pubblici esercizi* (caffè, bar ristoranti, trattorie, osterie, bettole, birrerie, pasticcerie, gelaterie) funzionanti nell'ambito di ciascuna provincia.

Dall'operato di una Commissione bene costituita e fattiva i conduttori di pubblici esercizi non potranno se non ricavare notevoli vantaggi, e così pure direttamente o indirettamente, le città e i paesi, ove i primi svolgono la loro attività. Come risulta dalla Dichiarazione della carta del lavoro, le conseguenze dell'operosità dei pubblici esercenti si riassumono «nel benessere dei singoli e nello sviluppo della potenza nazionale».

Vasto e importante è il compito delle Commissioni provinciali; indubitabili i vantaggi che esse recheranno. Una sola osservazione si può muovere ed è che l'attività delle medesime trova ostacoli nella mancanza di mezzi.

E' desiderabile pertanto che gli Enti ricordati all'inizio di questo cenno, e in particolar modo gli organismi sindacali interessati, provvedano senza ritardo ad un equo finanziamento delle Commissioni provinciali, cosicchè possano eseguire, mediante appositi incaricati, pronti e frequenti sopraluoghi in pubblici esercizi per constatarne le condizioni, e possano, inoltre, disporre di premi in denaro e di sussidi, per sollecitare il miglioramento dei medesimi.

**G. B.**

## Unione Commercianti
### Pubblicità dei prezzi

A suo tempo vennero indicati, tra le merci non soggette all'obbligo della pubblicità dei prezzi, anche i prodotti non finiti ed i prodotti soggetti ad ulteriore lavorazione.

Sebbene non sia possibile stabilire a priori quali siano le merci classificabili nei prodotti sopra indicati, occorrendo a tale scopo riferirsi a dati di fatto che devono di volta in volta essere controllati, il Ministero delle Corporazioni, tenute presenti le attuali contingenze che inducono a dare la massima estensione alla pubblicità dei prezzi, ha raccomandato che, nel caso di merci per cui risulti dubbio se possano o meno comprendersi tra quelle esenti dall'obbligo in parola, venga prescritto senz'altro l'obbligo della pubblicità e quindi del cartellino del prezzo.

### Imposta ordinaria sul patrimonio

Si comunica che il Ministero delle Finanze ha autorizzato gli Uffici Distrettuali a prescindere dall'applicazione delle penali a carico delle ditte che, non avendo presentato la dichiarazione ai fini della imposta patrimoniale nei termini prescritti, concorderanno il patrimonio imponibile per le aziende commerciali in base ai coefficienti stabiliti per la valutazione presuntiva delle aziende medesime.

## Beneficenza
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

**All'E. C. A.** — Per onorare la memoria di Giulia Doretti Chiussi: famiglia cav. uff. Della Schiava L. 10, Giovanni Flaibani 25, avv. Ermete Tavasani, notaio 10.

**All'Ass. Famiglie Caduti in Guerra.** — Per onorare la memoria di Giulia Doretti Chiussi: Lia e Dino Pellegrini L. 20. Per onorare la memoria di Luigi Salvadori di Palmanova: famiglia Antonio Madrassi L. 50.

**Alla Casa Ozanam.** — Per onorare la memoria di Elvira Gusmani Vinai: dott. Giacomo Filaferro L. 20.

**Alle Orfanelle di via Rivis.** — Per onorare la memoria di Giulia Doretti Chiussi: famiglia Battistella L. 10, famiglia Gross 10.

**Al Rifugio Bearzi.** — Per onorare la memoria di Giulia Doretti Chiussi: Enrico e Anna Santi L. 20, Romano Romano 5.

**Al Rifugio Bambin Gesù.** — Per onorare la memoria di Giulia Doretti Chiussi: Piebani Anna e Alessandro L. 30.

ALTRE OFFERTE

**All'Associazione Combattenti.** — La Ditta Francesco Marzano per degnamente onorare l'anniversario della Fondazione dell'Impero e la Giornata dell'Esercito ha offerto alla Sezione di Udine L. 1500 pro fondo assistenza.

**All'Asilo dell'Immacolata.** — L. 50 Giovanni Ronelli e Angelo Del Gobbo in memoria di Giovanni Roiatti; L. 30 Lorenzo e Bruno Roiatti, Giuseppe Franzolini e Turibio Marioni per onorare lo stesso; L. 60 i nipoti Moro in memoria della zia Teresa; L. 100 famiglia Beltrame in memoria della figlia Vittorina; L. 100 fratelli Cozutti in memoria della mamma Ernestina Piantoni; L. 50 famiglia Contro e Omiccioli per onorare la memoria di Rina Maddalena; L. 20 N. N. per mezzo della signora Tracanelli; L. 50 Elisa Barbini Marzin in memoria della cognata Albina Merito; lire 100 Rita, Virginio, Nino e Bruno Doretti in memoria della rispettiva cognata e zia Giulia Doretti.

**Alle Dame della Carità (S.S. Redentore).** — famiglia Carlo de Cillia L. 20 in memoria di Giovanni Piani.

## SCHERMI
### «Il prigioniero di Santa Cruz»

Pellicole estive è una locuzione passata ormai nella pratica, con la quale si sogliono designare quei film che se ne vanno via lenti e placidi tra l'apatia sbadigliante delle platee verso un comunissimo finale che lo spettatore che sbuffa mentre la camicia comincia ad appiccicarsi alla pelle, aveva previsto fin dai primi quadri. Non vogliamo con questa premessa affermare che «Il prigioniero di Santa Cruz» appartenga proprio a questa esecrata categoria di pellicole, ma dobbiamo riconoscere che se le avvicina almeno per molti aspetti. E' questo lavoro italo-americano un grosso dramma tra il giallo e l'avventuroso che, a detta dei cartelloni pubblicitari, avrebbe un'azione ricca di vibrante atmosfera drammatica e di fremente intensità passionale e svolgerebbe la sua sensazionale vicenda di passione e di odio nella suggestionante cornice della terra oltreoceanica; noi dobbiamo confessare che questa atmosfera drammatica e passionale non siamo davvero riusciti ad avvertirla e che ci pare un po' misera la suggestionante cornice della terra oltreoceanica, ridotta ad una delle solite taverne da marinai dove si dà naturalmente un gran da fare, con il consueto contorno di gente losca, una ballerina, decisamente brutta.

L'unico spunto felice che il film avrebbe potuto offrire, quello del vincolo profondo che lega il vecchio capitano alla sua gente e alla sua nave è stato lasciato cadere dal regista che anche lui non voleva star troppo a pensare.

Juan De Landa se la cava alla meno peggio in una parte di vecchio lupo di mare, ma è tanto bonario che, anche quando vuol fare il terribile non ci riesce. Il grazioso visino di Maria Mercader è sprecato in una parte scialba e senza rilievo.

Completa lo spettacolo il fuori programma «Fontane di Roma» in cui, a parte la musica, non c'è che una serie di discrete fotografie piuttosto slegate, e il giornale Luce che è questa volta proprio la cosa migliore.

Questo insieme ci fa davvero pensare che, dopo un'annata per molti aspetti notevole, l'estate voglia quest'anno venire un po' troppo presto nei nostri cinema. Speriamo che sia un giudizio avventato.

All'«Odeon». **g. g.**

## Notiziario finanziario - tributario
### Gli sgravi fiscali per le aziende danneggiate dallo stato di guerra

Il Ministero delle Finanze, tenendo presente la situazione economica di alcune categorie dell'industria e del commercio, ha concesso, in seguito all'azione svolta dalle competenti Confederazioni fasciste, opportune facilitazioni in materia di imposte *dirette ed indirette* a favore di quelle aziende, che maggiormente hanno risentito degli effetti dello stato di guerra.

I risultati di quest'azione possono riassumersi nei seguenti provvedimenti fin'ora adottati dal Ministero delle Finanze:

*Ricchezza mobile.* — Per gli alberghi precedenza assoluta nell'esame da parte degli uffici competenti delle denuncie di cessazione e di rettifica: sospensione della riscossione dell'imposta, a richiesta di quegli alberghi che dimostrino di non aver raggiunto il minimo di capacità ricettizia dell'albergo. Per le categorie dei commercianti di auto, moto, cicli, carburanti e lubrificanti, cemento, prodotti artistici, prodotti zootecnici e della pesca, aziende grossiste di zucchero, caffè e generi coloniali, sospensione a richiesta del contribuente, del pagamento delle rate d'imposta 1940 e rinvio a ruoli di II serie del 1941 che hanno la prima scadenza il 18 agosto. Con recente provvedimento il Ministero delle Finanze ha esteso la facilitazione anche alle rate di imposta 1941.

Per gli uffici viaggi e per gli spedizionieri, agenti marittimi e raccomandatari di navi, che abbiano chiusa temporaneamente l'azienda per mancanza d'affari, *pur senza cessare*, rinvio del pagamento delle rate d'imposta di R. M. al periodo successivo alla ripresa degli affari.

*Imposta generale sull'entrata.* — Per il commercio ambulante riduzione a metà delle rate di canone di abbonamento dovute dai venditori ambulanti di pesce fresco, carne, salumi, generi di pizzicheria ed oggetti artistici. La facilitazione concessa con effetti dal 1. luglio 1940, è tuttora in vigore in base agli accordi del 1941.

Rivendite al minuto di prodotti zootecnici, riduzione a metà dei canoni di abbonamento 1. luglio 1940 e fino a nuova disposizione.

Pubblici esercizi, riduzione dal 1. ottobre 1940, dei canoni di abbonamento per una percentuale oscillante dal 30 al 50 per cento, secondo accordi fra le Unioni provinciali dei commercianti e gli Ispettorati compartimentali delle tasse.

Commercianti di pesce fresco, secco ed ammollato, riduzione dal 1.o gennaio 1941 del 50 per cento dei canoni di abbonamento; tale riduzione è elevata al 75 per cento per i commercianti della Sicilia e della Sardegna.

Spedizionieri, agenti marittimi e raccomandatari di navi riduzione dei canoni di abbonamento all'imposta sull'entrata, a decorrere dal 1.o ottobre 1940 ed in ragione del 75 per cento per le aziende con sede in località dei transiti terrestri occidentali e del 50 per cento per le aziende situate in località marittime e del 30 per cento per ogni altra azienda.

Per quanto riguarda infine la sospensione provvisoria dell'esercizio dovuta a ragioni dipendenti dallo stato di guerra (richiamo alle armi, ordine dell'autorità ecc.): sospensione del pagamento del canone di abbonamento sull'entrata per tutto il periodo di inattività, a condizione che l'inattività stessa venga denunciata entro due mesi dall'avvenuta chiusura.

## Riduzione a metà della tassa sui frigoriferi

*L'Intendenza di Finanza comunica:*

«La Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 1941 N. 65 ha pubblicato il decreto Ministeriale 31 gennaio 1941 col quale si determinano le categorie industriali e commerciali a cui compete, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 20 marzo 1940 N. 218 la riduzione della tassa di concessione governativa stabilita al primo comma dello stesso articolo 2 per la autorizzazione a detenere delle macchine ed apparecchi frigoriferi. Gli interessati per maggiori chiarimenti potranno rivolgersi direttamente agli Uffici del Registro della Provincia».

## Nel mondo scolastico
### I promossi
#### All'Istituto Commerciale «di Toppo Wassermann»

Con avviso esposto all'Albo della Scuola, il preside dell'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann rende noto i risultati degli scrutini finali del I Corso della Scuola media, sez. A e B:

Promossi dalla 1ª alla 2ª classe della Scuola media, sez. A: Armellini Renato, Bartiromo Giov. Battista, Batello Narciso, Bonomi Leonardo, Calusa Claudio, De Luca Luciano, Flor Giorgio, Galletti Francesco, Lodolo Adriano, Mazzucchelli Giovanni, Nimis Renzo, Romanelli Alessandro, Somma Fabio, Tavoschi Giuseppe, Tentori Tito, Urbancich Antonio e Zatti Giannino.

Promossi dalla 1ª alla 2ª classe della Scuola media, sez. B: Bertoli Carlo, Bertoli Mario, Calvino Filippo, Cantore Aurelio, Chlistowsky Giorgio, Coletti Antonio, Del Mestre Bruno, Papi Bruno, Travaglini Antonio, Zuzzi Danilo.

### Esami di ammissione
#### Al R. Educandato «Uccellis»

Ammesse alla Scuola media: Antonucci Maria, Avogadro Maddalena, Boccanera Renata, Cavazzana Mirella, Cimbaro Concettina, De Giusti Nella, Dolce Lea Carla, Florit Gianna, Lunazzi Luciana, Locatelli Giulia, Marangoni Masolini Anna Maria, Pecoraro Antonietta, Percoto Caterina, Peruzzo Maria, Pisani Antonietta, Rossi Sara, Rizzo Gigliola, Supino Maria, Tonelli Anna, Toson Edda, Vidussi Doretta.

Ammesse alla 1ª magistrale superiore: Vienda D'Ecclesiis.

## L'Arcivescovo a Venezia

Ieri sera, l'Ecc. Mons. Arcivescovo ha lasciato per due giorni il suo alto ufficio quale capo dell'Arcidiocesi, per partecipare alla conferenza episcopale che si svolgerà a Venezia. Il Presule sarà assente nelle giornate di mercoledì dunque e di giovedì.

## Cronaca mesta
### Funebri Giulia Doretti

Una folla imponente di signore e di cittadini, amici e conoscenti di famiglia, ha voluto partecipare alle estreme onoranze tributate ieri mattina alle ore 10, alla salma della compianta signora Giulia Doretti nata Chiussi, consorte adorata del cav. Emilio Doretti proprietario dell'antica tipografia omonima.

La buona e pia signora aveva 62 anni, gran parte dei quali vissuti nel culto e negli affetti della famiglia, circondandosi per la sua squisita sensibilità d'animo, per i suoi elevati sentimenti, di calde ed affettuose amicizie, della stima e considerazione generali.

La bara racchiudente le lagrimate spoglie veniva levata dalla camera ardente dell'Ospedale Civile e trasportata a spalle dai dipendenti della tipografia Doretti, nella vicina Cappella del Pio luogo per le esequie che sono state celebrate con musica d'organo dopo la Messa letta. Dopo il rito religioso, si formava l'imponente corteo che accompagnava la salma al Camposanto, ove veniva deposta in tomba riservata. Avevano inviato corone: Gigi e Maria Teresa, Pina Giorgio e Melchiorre, famiglia Tamburlini, Lucio Flavio, Carlo e Pina, famiglia Troian, la Sezione di Udine del Tiro a Segno, i dipendenti della ditta Doretti, Cini e Stochel. Dalla carrozza funebre pendeva la corona del figlio Carlo e della nuora Elsa; sulla bara posavano i fiori del marito. Reggevano i cordoni le signore: Anita Troian, Maria Teresa Chiussi, Maria Franzolini e Cappello.

Oltre ai famigliari e largo stuolo di parenti, seguivano il feretro molte signore e signorine amici di famiglia, conoscenti ed estimatori. Notate le rappresentanze con vessillo della Sezione di Udine del Tiro a Segno e del Sindacato provinciale fascista poligrafici.

Alla famiglia ai parenti tutti, rinnovate espressioni di profondo cordoglio.

## Grave incidente d'auto
### causa lo scoppio d'un pneumatico

L'autista Rinaldo Lodolo, dimorante in via Laipacco, di 19 anni, operaio alle dipendenze di un cantiere nel tarvisiano, mentre conduceva l'altro giorno l'automobile per recarsi da un posto all'altro per ragioni di servizio, uno dei pneumatici anteriori scoppiava, causando il ribaltamento della vettura in un fosso laterale della strada. Nell'incidente il Lodolo riportava la frattura della tibia destra ed una ferita alla gamba destra per cui è stato trasportato al locale Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

## Le malefatte di un giovanetto

La Ditta Pellegrini, commerciante in vini, con uffici in via Luigi Moretti, aveva constatato più volte, la mancanza dalla cassa, di certe piccole somme di denaro. Giorni or sono, la ditta decideva di mettere «punto» a simile stato di cose e denunciava il fatto alla Squadra Mobile. Veniva così appurato, che la scomparsa di dette piccole somme — in totale circa 2500 lire — avveniva ad opera di un giovinetto, G. M., il quale interpellato in merito confessava le sue malefatte, giustificandole col dire che detto denaro gli serviva per comperare strumenti meccanici ed appagare così la sua passione per la meccanica. Il danno subito dalla Ditta Pelegrini è stato subito risarcito dal padre del ragazzo!

## Sei ettolitri di vino che allagano una cantina

Alcune mattine or sono, Tito Tavano, conduttore della trattoria «Al Lepre» in via Poscolle, si recava nel proprio magazzino sito in via del Freddo. Rimaneva però subito colpito dal fatto che la porta era aperta e la serratura era stata scassinata. L'amara sorpresa aumentava quando constatava — entrando nella cantina — di camminare nel vino. Cos'era accaduto? Notte tempo, un ignoto malvivente con propositi solamente vandalici, rovesciava una botte in modo che il contenuto si spargeva per la cantina. Trattasi di oltre sei ettolitri di vino andato perduto arrecando al Tavano un danno di circa 3500 lire. Sono in corso le indagini per accertare il responsabile di tale marcalzanota.



## IL GIORNO

Mercoledì, 28 maggio (148-217)
San Emilio arcivescovo

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: riso asciutto, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: Minestrone, corada di vitello, frittata, contorni.

### OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8, 8.30, 18: Notizie a casa dal fronte balcanico; 10.45: «La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Trasmissione dalla Sala del Buonumore del R. Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze: Concerto dei vincitori del III Concorso Nazionale per borse di studio istituite dal Sindacato nazionale fascista musicisti; 19.40: Musica varia; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA
Ore 12.10: Dischi; 12.30: Radio sociale; 13.15, 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I.; 20.30: Trasmissione dal Teatro «Vittorio Emanuele» di Firenze: VII maggio musicale fiorentino: «Don Juan de Manara», musica di Franco Alfano. Dopo l'opera: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA
Ore 12.15: Musica varia diretta dal m. Fragna; 20.30: «Fantasia dei fiori» di Giuseppe Pettinato diretta dall'autore; 21.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza; 22: Musica varia diretta dal m. Fragna; 22.45: Giornale radio.

## Ragazzo gravemente ferito
### per lo scoppio di un ordigno rinvenuto nella Roggia

Non è il primo caso del genere e dovuto soprattutto alla imprudenza; ieri mattina il quattordicenne Umberto Moreale di via Vicenza 17, approfittando della asciutta della Roggia, scendeva nel canale ed assieme ad altri coetanei, si metteva alla ricerca di rottami di ferro o di altro metallo. Fra le mani gli capitava una specie di tubetto di metallo bianco. Egli, ignaro della pericolosità dell'oggetto rinvenuto, si metteva a batterlo con un sasso per schiacciarlo, ma l'oggetto che non era altro che una capsula di proiettile, scoppiava, ferendo gravemente il Moreale alla mano sinistra ed alla faccia. Trasportato all'Ospedale veniva ivi trattenuto e giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

## Si ferisce ad un piede camminando nella Roggia

Il decenne Sergio Rabassi, di via Basaldella, camminando ieri nel pomeriggio nel canale della Roggia in cerca di rottami — il canale è in asciutta — posava il piede sinistro sopra il fondo di una bottiglia di vetro, naturalmente rotta. Conseguentemente il ragazzo si produceva alla pianta del piede stesso, una ferita lacero strappata giudicata guaribile al posto di Pronto Soccorso, in 8-10 giorni.

## Si frattura una clavicola cadendo dalla bicicletta

Abramo Micoli di 58 anni, da Mereto di Tomba, cadendo dalla bicicletta nel discendere dalla stessa proprio dinanzi alla propria abitazione, si fratturava la clavicola sinistra e riportava una ferita alla regione sopraccigliare sinistra. E' stato accolto all'Ospedale Civile, dove le lesioni sono state giudicate guaribili in oltre un mese.

## Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.30 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto).
Per TARVISIO: ore 5.28 — 8.15 — 11.19 (diretto) — 13.25 — 16.40 — 18.41 — 21.20 (fino a Carnia).
Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 11.18 — 13.5 — 16.5 — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.40 — 20.45 (diretto) — 21.25
Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5.5 — 6.46 — 11.30 — 14.22 — 18.50 — 21.26 (fino a Cervignano)
Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.45 — 21.
Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.43 — 9.42 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15.
Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.42 — 9.4 (da Carnia) — 11 — 15.5 — 17.48 — 20.24 (diretto) — 22.24.
Da TRIESTE: ore 6.39 — 7.58 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 11.45 — 14.35 — 15.2 — 17 (da Gorizia) — 17.55 — 19.57 — 22.26 — 22.51.
Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 8.52 — 14.12 — 18.35 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14.
Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 11.57 — 14.16 — 17.34 — 20.
Da VILLA SANTINA A CARNIA: ore 8.7 — 10.7 — 13.57 — 16.52 — 19.29.

### TRANVIE

Linea Udine-Tarcento

Partenze da Udine: 6.20 — 7.20 — 8.20 — 9.50 — 11.20 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 (festivo) — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (festivo).
Arrivi a Tarcento: 7.5 — 8.5 — 9.5 — 10.35 — 12.5 — 13.5 — 15.5 — 16.5 (festivo) — 17.5 — 18.5 (festivo) — 19.5 — 20.5 — 21.5 — 22.5 (festivo).
Partenze da Tarcento: 6.25 — 7.25 — 8.25 — 9.55 — 11.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 (festivo) — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 23.25 (festivo).
Arrivi a Udine: 7.10 — 8.10 — 9.10 — 10.40 — 12.10 — 14.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 18.10 (festivo) — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 23.10 (festivo).

Linea Udine-S. Daniele

Partenze da Udine: 6.50 — 9.35 — 12.25 — 15 — 17 — 19 — 20.30 (festivo).
Arrivi a S. Daniele: 8 — 10.46 — 13.36 — 16.10 — 18.10 — 20.10 — 21.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: 6.25 — 8.10 — 11.10 — 13.45 — 16.30 — 18.30 — 21.45 (festivo).
Arrivi a Udine: 7.30 — 9.15 — 12.20 — 14.50 — 17.35 — 19.35 — 22.50 (festivo).

## Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

27 maggio 1941 XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 4 |
| MORTI | 3 |
| MATRIMONI | — |

**Nascite**
Vat Franca (I nato) di Giuseppe e di Messina Amelia.
De Faccio Silvano (VII nato) di Ottavio e di Pezzetta Fernanda.
De Conti Emilio (I nato) di Angelo e di Fracasso Onelia.
Lavarone Giuliano (I nato) di Troiano e di Giusberti Anna Maria.

**Pubblicazioni di matrimonio**
Danielis Mario motorista R. A. con Bianchi Rina casalinga.
Baumert Emilio pittore con Fumolo Derna casalinga.

**Morti**
De Menech Saronide Amalia di Giacomo di anni 35 casalinga.
Vuerich Antonio fu Pietro di anni 70 meccanico.
Grillo Vida Francesca fu Cosimo di anni 35 casalinga.

## Derubato della bicicletta mentre sta pescando

Domenico Baldassi di Pietro di 30 anni da Buia si recava l'altra mattina con i propri arnesi per la pesca con l'amo, sulla sponda del canale Ledra ed vi si sedeva in paziente attesa lasciando la propria bicicletta appoggiata al muro entro un cortile poco lontano. Ritornato per inforcare la sua fida compagna di viaggio, il paziente pescatore.... perdeva la pazienza non ritrovandola più al suo posto nè altrove. Il furto è stato denunciato.

## Cagna rinvenuta

Cagna bracca, mantello bianco, testa e coda chiazzate marron, trovasi Viale Vat 45.

## SPETTACOLI
### CINEMATOGRAFI

ODEON - IL PRIGIONIERO DI SANTA CRUZ - Fuori progr. FONTANE DI ROMA. O. 17

SAVOIA - LA GRANDUCHESSA SI DIVERTE - Con P. Barbara. Ore 17.

IMPERO - PERDIZIONE - Con V. Korene e I. Worms. O. 17

CECCHINI — FIAMME ALLA FRONTIERA - Con Attila Hörbiger. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO LE DISAVVENTURE DEL SIGNOR X - Con George Betty Astell. Ore 17.

REX - ARRESTATELA - Con Fay Wray e Richard Arlen. Ore 17.30.

# ULTIME NOTIZIE

## La grande battaglia del Mediterraneo orientale

### *La flotta britannica, battuta dalle forze dell'Asse, non ha potuto impedire il trasporto per mare dei rinforzi necessari ai reparti germanici impegnati a Creta*

BEIRUT, 27.

Sulle prime fasi della battaglia aero-navale del Mediterraneo orientale, incominciano a giungere particolari che, pure nella loro frammentarietà, danno una visione realistica di quegli scontri che segnarono l'inizio del grande assalto delle forze dell'Asse contro la flotta britannica.

L'ammiragliato inglese, come è suo costume, ha confessato soltanto una parte delle perdite subite, vale a dire due incrociatori: il «Gloucester» e il «Fiji» e alcuni cacciatorpediniere. Degli altri nove incrociatori chiaramente denunciati dai bollettini italiano e tedesco, e delle unità minori squarciate dai siluri e dalle bombe dell'Asse, l'Ammiragliato darà notizia nei prossimi giorni e questo al fine di non aggravare lo stato d'animo del popolo britannico già fortemente depresso.

La battaglia, secondo le notizie giunte da Alessandria d'Egitto, è durata nelle sue prime fasi quasi ininterrottamente due giorni.

L'audace manovra dei paracadutisti si era già iniziata e ai primi capisaldi dell'Isola di Creta, la roccaforte che pareva inespugnabile, erano già in possesso dei soldati tedeschi. Bisognava però alimentare queste prime schiere con nuovi contingenti trasportati per mare e fu questa manovra, audace quanto la prima, che dette origine alla battaglia navale.

Il comando britannico lanciò in quella zona di mare flottiglie di motosiluranti appoggiate da due incrociatori. Ciò avrebbe dovuto bastare per ostacolare e stroncare la manovra delle forze dell'Asse.

La battaglia fu subito ingaggiata e immediatamente si delineò il successo delle forze italo - tedesche.

Di fronte alla fulminea reazione il comando inglese convogliò verso l'isola altre unità per prestare man forte alle prime, ma anche queste furono centrate ed affondate o poste fuori combattimento. Erano tra queste i cacciatorpediniere «Juno» e «Greyhound» di cui parla il comunicato britannico.

In un ultimo tentativo di mutare le sorti della battaglia o almeno di ridurre l'insuccesso, il comando inglese fece intervenire nella lotta il resto delle unità che si trovavano in prossimità della zona di combattimento, ma gli assalti delle forze dell'Asse si susseguirono senza soste anche contro queste ultime navi.

Fra le altre, in questa ultima fase, affondarono sotto i colpi i cacciatorpediniere «Kelly» e «Kashmir» la cui perdita è stata ammessa dall'ammiragliato inglese.

Due navi da battaglia di grosso tonnellaggio hanno pure partecipato allo scontro, ma ben presto hanno dovuto abbandonare il campo e invertire la rotta, dopo essere state duramente provate, per fare ritorno alle loro basi.

Da questo breve e affrettato consuntivo lo scontro del Mediterraneo orientale appare in tutta la sua drammaticità e dà l'incontestabile certezza della preponderanza delle forze aeronavali dell'Asse su quella flotta su cui il comando britannico ha riposto le sue ultime speranze.

Nei circoli della marina turca ci si domanda verso quale porto sono state avviate le navi di linea e le portaerei britanniche gravemente avariate nelle acque di Creta. I bacini di Alessandria d'Egitto, si precisa, non hanno una ampiezza tale da ricevere navi da guerra di tale stazza e del resto sono già occupati dagli incrociatori gravemente danneggiati in precedenti operazioni. Neppure Malta si presta a causa dei gravi danni inferti ai bacini navali e a causa della minaccia continua e della vicinanza che viene esercitata dalle forze aeree dell'Asse sul porto di guerra di La Valletta.

Negli ambienti marittimi turchi ci si pone quindi il quesito se le avarie sofferte da tali navi permetteranno loro una traversata di 1800 miglia per raggiungere Gibilterra, percorso pericoloso in quanto lungo la rotta sarebbero esposte agli attacchi congiunti dell'Aviazione italiana e tedesca.

Le autorità del porto di Alessandria intanto stanno spiegando una febbrile attività allo scopo di accogliere gli incrociatori e i cacciatorpediniere britannici gravemente colpiti nei pressi di Creta. Battelli con pompe e rimorchiatori sono stati inviati incontro alle unità navali inglesi.

### La situazione della flotta inglese

BERLINO, 28 matt.

Il critico navale della *Nachtausgabe* rileva che la superiorità dell'Inghilterra nei confronti dell'Asse per quanto riguarda le navi da battaglia è oggi molto diminuita e dichiara che mai come nel momento presente la Gran Bretagna ha sentito così gravemente compromessa la efficienza dell'unica arma in cui possedeva veramente la preponderanza sugli avversari: la flotta.

La situazione si presenta come segue:

*«Nel Mediterraneo orientale la flotta inglese ha perduto la partita e non è più in grado di contrastare i successi realizzati dall'Asse nei Balcani e a Creta.*

*E' da ritenere che l'ammiragliato si vedrà costretto a rinunciare a rafforzare la squadra del Mediterraneo orientale nel caso in cui Creta venga occupata. L'esperienza ha infatti dimostrato che contro l'Aviazione la flotta è impotente.*

*Il possesso di Creta assicurerebbe all'Asse una nuova base di attacco contro la flotta inglese nel Mediterraneo che verrebbe così a trovarsi in una situazione assai critica».*

Il critico navale sottolinea infine che anche nel Mediterraneo occidentale, dopo l'esperienza di Creta, la posizione della flotta inglese è da considerarsi assai difficile poichè le grosse unità potrebbero trovarsi esposte agli attacchi dell'Aviazione italo-tedesca anche in quella zona, ove volessero uscire da Gibilterra per affrontare il rischioso attacco del Canale di Sicilia.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* mettono in grande evidenza come l'affondamento di undici incrociatori britannici significhi il quasi completo annientamento di tutta la squadra inglese di incrociatori del Mediterraneo che consisteva in dodici unità.

*«La flotta inglese del Mediterraneo* — rileva il giornale — *rimasta senza incrociatori, ha perduto una notevole parte della sua potenzialità specie per operazioni in acque più ristrette. Essa, accettando la battaglia con l'Aviazione tedesca, ha subito terribili perdite senza raggiungere alcun obiettivo di influenza decisiva sul corso delle azioni tedesche contro Candia. L'ammiragliato britannico annunciando con rapidità sospetta lo affondamento della «Hood» ha creduto di potere, con tale tattica ingenua, tacere le perdite ancor maggiori subite nel Mediterraneo che significano uno dei più gravi colpi per il prestigio navale inglese e di conseguenza anche per la continuazione della campagna».*

Il *Völkischer Beobachter* a sua volta mette in rilievo che, in vista del fatto che molti incrociatori inglesi sono impiegati per la protezione delle vie di comunicazione britanniche, le perdite subite dalla flotta inglese nel Mediterraneo comportano una gravissima diminuzione della sua potenzialità di offesa e di difesa.

«*Finora* — continua il giornale — *gli inglesi avevano impiegato la loro flotta solo quando si sentivano assolutamente superiori. Questa volta per altro, poichè il comando tedesco aveva l'iniziativa, essi sono stati costretti ad affrontare le forze aeree tedesche e a subire la disfatta. I gravi colpi inferti alla flotta inglese davanti a Candia costituiscono per la Gran Bretagna una terribile perdita non prevista dall'ammiragliato, perdita che avrà ancora vaste e serie conseguenze sull'ulteriore andamento delle operazioni in questo settore.*

### Due incrociatori inglesi colpiti dai bombardieri nelle acque di Creta

#### Una forte squadra messa in fuga

ATENE, 28 mattina.

Si apprende che nel pomeriggio di ieri navi da guerra inglesi di grosso tonnellaggio sono state nuovamente attaccate dall'Aviazione dell'Asse nelle acque di Creta e costrette a invertire precipitosamente la rotta.

Due incrociatori e una unità leggera sono stati colpiti in pieno da bombe, rimanendo gravemente danneggiati.

### Tre incrociatori e due cacciatorpediniere riparano malconci a Gibilterra

TANGERI, 27.

Provenienti dal Mediterraneo sono giunti nel porto di Gibilterra tre incrociatori, due cacciatorpediniere e due sottomarini britannici tutti gravemente danneggiati. Queste unità furono colpite dall'Aviazione dell'Asse nelle acque intorno a Creta.

### Aumenta la tensione in Transgiordania

BEIRUT, 27.

La situazione in Transgiordania si fa sempre più tesa. L'Emiro Abdullah si tiene nascosto oppure deve avere lasciato la città di Amann dopo che egli ha preso apertamente posizione contro l'Iraq. Ribelli arabi della Palestina che trovarono rifugio nell'Iraq ed in Transgiordania stanno organizzando un movimento di rivolta contro le autorità britanniche e contro l'Emiro. Secondo talune voci questo movimento sarebbe capeggiato dal principe ereditario.

Da Damasco si informa che sono stati distribuiti segretamente manifestini incitanti alla lotta contro l'imperialismo britannico e contro il partito che lavora per gli interessi inglesi.

### La situazione nell'Iraq

DAMASCO, 27.

Notizie da Bagdad informano che un apparecchio inglese ha attaccato presso Cerbela un autobus sul quale si trovavano numerose donne e bambini. Il conducente ed il meccanico sono rimasti uccisi, varie donne ed alcuni bambini sono rimasti feriti.

Giunge inoltre notizia che tra Rutbah e il confine della Transgiordania le truppe irachene hanno catturato una carovana automobilistica composta di 42 automezzi trasportanti il patrimonio privato del fuggiasco emiro Abdallah e dell'ex Presidente del Consiglio Gianil al Midray. Fra i beni sequestrati si trovano numerose casse di oro e di oggetti preziosi.

Occupandosi della situazione dell'Iraq il giornale *Alikbassa* scrive che una delle cause che provocarono il conflitto tra l'Iraq e l'Inghilterra è l'interesse e la simpatia che è dimostrata dall'Iraq per la Palestina, ciò che prova che tutti gli Stati arabi formano un popolo unito ed indivisibile.

Il giornale aggiunge che il Governo di Bagdad chiese agli inglesi una dichiarazione concernente la sorte dei Paesi arabi e particolarmente della Palestina nonchè del Sionismo, ma che gli inglesi si rifiutarono di rispondere.

L'*Aldaj* sottolinea l'opera fattiva svolta dal Governo iracheno, rilevando che le operazioni militari non impediscono a Khaiani di curare la riforma amministrativa e sociale del Paese. Il giornale conclude che le nuove istituzioni bancarie e soprattutto la banca agricola libereranno gli iracheni dagli usurai ebrei.

Tutta la stampa locale mette in grande rilievo la manifestazione svoltasi nei giorni scorsi nella grande moschea di Damasco dove dinanzi a una grandissima folla molti oratori hanno proclamato la guerra santa contro l'Inghilterra auspicando una completa vittoria dell'Iraq. *L'Istiklal el Araby* constata che il numero degli ebrei aumenta sempre in Palestina grazie alle facilitazioni accordate dall'Inghilterra all'emigrazione sionista. In tal modo rileva il giornale, l'Inghilterra mostra di proteggere il sionismo in Terra Santa e cerca di sterminare gli arabi.

A mezzogiorno di ieri apparecchi inglesi di tipo Blenheim hanno bombardato per dieci minuti l'aerodromo di Palmyre. Non vi sono stati danni nè alle persone nè al materiale.

## Rialzo della lira alla Borsa di New York

NEW YORK, 27.

Il corso della lira alla borsa di New York è passato oggi da 5.05 a 5.26 e ¼.

Su questo sbalzo della lira italiana si fanno le seguenti considerazioni:

1) Quando la propaganda nemica e nordamericana, basandosi su dati inventati di sana pianta, ripete ogni tanto contro l'evidenza dei fatti, che l'Italia è completamente esaurita e si trova in gravi difficoltà economiche, militari e politiche, sull'orlo dell'abisso ed in preda alla miseria, si può constatare che gli ambienti finanziari, che non possono essere sospetti di tenerezza verso l'Italia ma che basano i loro calcoli su fatti e cifre, sono costretti a riconoscere la saldezza della moneta italiana e concedere a questa il rialzo del corso che corrisponde al suo effettivo valore;

2) Che se l'alta finanza americana e gli uomini d'affari di Wall Street si degnano di riconoscere il valore della moneta dei Paesi dell'Asse, ciò significa che essi non danno molto credito alle condizioni dell'Inghilterra, delle quali sono costretti a riconoscere l'eccezionale gravità.

3) Le perdite della Marina britannica nel Mediterraneo orientale e gli avvenimenti di Creta, che non mancheranno di avere profonde ripercussioni nel medio Oriente, hanno certamente influito sui calcoli degli ambienti borsistici americani, che spesso dispongono di elementi di giudizio in anticipo sugli stessi ambienti politici.

## L'Ordine Militare di Savoia al tenente colonnello Castagna l'eroe di Giarabub

ROMA, 27.

Al tenente colonnello di fanteria in spe Castagna Salvatore è stata concessa la croce di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia con la seguente motivazione:

*«Isolato nel deserto alla testa di un pugno di prodi, resisteva per tre mesi all'attacco di forze di gran lunga soverchianti, tenendo alto ed incontaminato l'onore della bandiera italiana.*

Giarabub, 25 dicembre-21 marzo 1941-XIX».

Il tenente colonnello Salvatore Castagna è nato a Caltagirone il 19 gennaio 1897. Partecipò alla guerra 1915-18 col grado di sottotenente; fu ferito e decorato di medaglia di argento al valor militare per il suo valoroso comportamento durante un'azione sul Carso. Promosso tenente per merito di guerra partì la prima volta per la Tripolitania nel marzo 1922 con l'assegnazione al R.C.T.C. dove rimase fino al 1925. Dopo un periodo di dodici anni trascorso in Italia, ripartì per Tripoli col grado di maggiore nel 1937, e fu assegnato dapprima all'85° reggimento fanteria «Verona» e successivamente all'8° battaglione fanteria libica «Bardia».

Sono recenti gli avvenimenti di cui fu protagonista l'eroico presidio di Giarabub comandato dall'allora maggiore Castagna. Egli ha saputo organizzare e condurre eroicamente la difesa del presidio stesso meritandosi la promozione a tenente colonnello per merito di guerra con la seguente motivazione:

*«Comandante di un esiguo presidio isolato nel deserto, circondato da forze nemiche di gran lunga superiore per numero e per armamento, organizzava e conduceva con animo risoluto una strenua resistenza stroncando reiterati attacchi avversari e spesso audacemente contrattaccando. Saldissima tempra di capo e di militare, ha dato ammirevole prova di possedere una indomita forza d'animo ed eccezionali doti di organizzatore e di comandante.*

Giarabub, 16 febbraio 1941-XIX».

## Il XV annuale della rivoluzione nazionale portoghese

ROMA, 27.

*Il 28 maggio 1926, esattamente quindici anni or sono, il generale Gomez da Costa pose fine al marasma politico esistente in Portogallo e instaurò l'ordine sul quale Salazar e Carmona edificarono il nuovo Stato.*

*Il movimento effettuato praticamente dai militari, sorti dal popolo stanco delle soperchierie pseudo democratiche perniciosamente manovrate dalle varie cricche e delle tante fazioni.*

*Le nobilissime tradizioni del Portogallo erano state via via oscurate dalla cosiddetta Repubblica liberale che aveva tentato perfino di distruggere la santità e la coesione della famiglia e di distaccare dai suoi vivi sentimenti cattolici il Paese. Nella vita pubblica e comunale continui conati rivoluzionari avevano caratteri sempre più paurosi, l'economia era distrutta da metodi ispirati alla ingiustizia sociale, le finanze dello Stato navigavano nel regno della confusione e della mistificazione, tanto che i rendiconti pubblici furono del tutto soppressi come una inutile formalità.*

*Avverso questa situazione, per prima reagì l'intelligenza portoghese. Il 5 dicembre del 1917 si ebbe il tentativo di Sidonio Pais, ma il dittatore venne perfidamente e barbaramente ucciso. Finalmente il 28 maggio del 1926 il generale Gomez da Costa valoroso combattente d'Africa e delle Fiandre, alla testa dell'Esercito portoghese, rovesciò i distruttori delle fortune della Patria e compiè il primo atto della rinascita.*

*Da quel giorno la Repubblica liberale viene sepolta. La dittatura affronta i problemi della ricostruzione, della prosperità, dell'equilibrio nazionale.*

*Nel 1928 Oliveira Salazar assume il potere come ministro delle Finanze e intraprende subito la soluzione del problema finanziario, considerato come la condizione preliminare del risanamento economico e del miglioramento della vita sociale. In breve tempo l'equilibrio del bilancio viene raggiunto, l'ordine della contabilità stabilito, il respiro del tesoro ampliato con benefiche previdenze e soprattutto con la valorizzazione del lavoro e con la graduale instaurazione di una armonia corporativa.*

*Elevato alla Presidenza del Consiglio, Antonio de Oliveira Salazar, con il fecondo contributo del generale Carmona, Presidente del nuovo Stato portoghese, ha continuato nel suo mirabile sforzo costruttivo portando il Portogallo alle più alte conquiste.*

*Ispirata dalla dottrina del nazionalismo, guidata dalle idee nazionali politiche e corporative e orientata dalla concezione dello Stato autoritario nell'ambito della legge morale cristiana, la rivoluzione nazionale portoghese ha saputo creare, nel breve volgere dei quindici anni che oggi si concludono, un insieme di leggi fondamentali che formano veramente un nuovo diritto pubblico.*

*E' su queste testimonianze di alta e proficua civiltà, testimonianze che rivelano soprattutto la più stretta aderenza alla realtà, che si va facendo luce nel mondo, che la Nazione portoghese fonda il suo indirizzo politico e il suo certo avvenire.*

## Il Re Imperatore visita i lavori per l'isolamento del Campidoglio

ROMA, 27.

La Maestà del Re Imperatore ha compiuto stamane una visita ai lavori in corso per completare l'isolamento del colle capitolino.

Erano a riceverlo ai piedi della scalea d'ingresso del palazzo senatorio dal lato del clivo Littorio, il Governatore di Roma coi vice governatori, il segretario generale, l'ispettore generale dei servizi tecnici, l'ispettore generale delle antichità e belle arti e il direttore dei servizi tecnici del Governatorato.

Salito nelle aule capitoline, il Sovrano ha sostato nella sala Boncompagni ad osservare il grande plastico delle pendici orientali del colle capitolino ivi esposto. Passato nella sala Colonna, ha esaminato attentamente i grafici del progetto ed alcune antiche stampe riproducenti il colle capitolino, affacciandosi poi al balcone che guarda sul Foro romano per avere una visione dall'alto dello stato dei lavori in corso.

Disceso quindi per il clivo Littorio, il Re Imperatore ha visitato tutta la zona dove ferve alacre il ritmo dei lavori.

Dopo essersi soffermato dinanzi alla chiesa di S.S. Martino e Luca ed avere osservato il carcere mamertino che liberato dalle sovrastrutture che lo opprimevano, mostra oggi i poderosi blocchi di travertino con cui è costruito, il Re Imperatore ha percorso la via del Foro romano rendendosi conto dei nuovi imponenti aspetti che assumono l'arco di Settimio Severo e le colonne dei templi di Vespasiano e di Saturno in seguito all'avvenuto abbassamento del piano stradale.

Risalendo l'antico tracciato della Via Sacra che s'inerpica a mezza costa sul colle capitolino, il Sovrano si è soffermato sulla sommità della via per ammirare l'incomparabile visione che dai piedi del Campidoglio si stende fino alla via dell'Impero, al Foro romano, al Palatino e al Colosseo.

Intanto le numerose maestranze addette ai lavori, gli impiegati governatoriali che gremivano le finestre degli uffici capitolini ed i convalescenti dell'ospedale militare della Consolazione, improvvisavano una calorosa dimostrazione al Re Imperatore e a Casa Savoia.

Il Sovrano, ridisceso in piazza della Consolazione fatto segno alle attestazioni di affetto della folla che numerosa vi si era radunata, è entrato nella restaurata chiesa di S. Omobono per osservare il grande plastico di via della Conciliazione.

Ridisceso sulla Via del Mare si è recato nella sede della quinta ripartizione del Governatorato ove ha esaminato i vari progetti dei lavori di preparazione ed in corso.

Egli ha seguito con interesse le spiegazioni che Gli veniva porgendo il Governatore sui più interessanti problemi urbanistici ed archeologici della Città Eterna.

Il Re Imperatore, a visita ultimata, ha voluto esprimere il Suo compiacimento per le grandiose opere realizzate, al Governatore di Roma ed ai suoi collaboratori e quindi ha lasciato gli uffici della Via del Mare ossequiato dalle autorità e salutato ancora una volta dalle rinnovate acclamazioni della folla.

### L'elogio del Duce ad Atos Bartolucci

ROMA, 27.

*Il Duce ha ricevuto il segretario federale dott. Atos Bartolucci che ha presentato una relazione dettagliata sulla attività svolta quale commissario civile della Dalmazia.*

Il Duce, dopo avere espresso il suo apprezzamento per il lavoro compiuto nelle zone occupate in condizioni di particolare difficoltà, ha rivolto al camerata Bartolucci il Suo vivo elogio, disponendo che, nel riprendere il posto di segretario federale di Zara, sia investito delle funzioni ispettive per le tre Federazioni fasciste della Dalmazia.

Libertà democratica

ROOSEVELT: - Tu hai tutta la libertà di fare soltanto quello che voglio io!

## Il Duce approva il bilancio consuntivo del Partito nazionale fascista

ROMA, 27.

*Il Duce ha ricevuto, accompagnato dal Segretario del Partito, il collegio dei revisori dei conti del P.N.F. presieduto dal ministro delle Finanze e composto dal dott. Lazzaro Tommasi, dott. Armando Morini, rag. Pantaleo Giuseppe. Erano presenti il vicesegretario del P.N.F. Gaetani e il capo dei servizi amministrativi Montefusco Giovanni.*

*Dopo che il Segretario del Partito ha presentato il bilancio consuntivo dell'anno XVIII illustrando i risultati, il ministro delle Finanze ha consegnato al Duce la relazione dei revisori, mettendo in rilievo l'importanza dei risultati ottenuti a seguito del predisposto consolidamento dei proventi del Partito.*

*Ha inoltre sottolineato la perfetta regolarità della gestione.*

Il Duce, prendendo atto dei favorevoli risultati del rendiconto, ha espresso il Suo elogio agli amministratori ed ha segnato le direttive da seguire per l'ulteriore attività da svolgere con particolare riguardo al funzionamento dei piccoli Fasci periferici.

### Disposizioni del Duce per premiare i produttori di grani precoci

ROMA, 27.

**In considerazione dell'andamento stagionale che ritarda la maturazione del grano, il Duce ha stabilito che, fermi restando i premi comunicati per i grani precoci che saranno consegnati nel mese di giugno, sia concesso a datare dal 1. luglio in avanti un premio unico di lire 20 al quintale a favore di tutti i produttori che metteranno a disposizione dell'ammasso il proprio grano entro un termine da stabilirsi dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste in relazione alle condizioni locali.**

### La consulta della provincia di Lubiana

ROMA, 27.

Con decreto del Duce, ministro per l'Interno, su proposta dell'Alto Commissario per la provincia di Lubiana, è stata nominata la consulta della detta provincia nelle persone dei signori Natlacen dott. Marco, avvocato, ex bano; Pucelj Giovanni, possidente, ex ministro; Slavic dott. mons. Matteo, rettore della Università di Lubiana; Heinricher Francesco, vicepresidente dell'unione industriale; Siokar dottor Giovanni, direttore generale della Gospadarska Banca e presidente dell'istituto bancario e assicurazioni; Kavca Carlo, perito edile, presidente unione artigiani; Pirkmajer Milo ingegnere; Lavric dottor Giuseppe segretario generale unione agricoltori; Smerkolj Albino commerciante, presidente della Camera di commercio; Basaj dott. Giuseppe presidente dell'unione cooperative economiche; Sitar Luigi commesso di negozio, rappresentante lavoratori di commercio; Valencic dott. Vladimiro rappresentante i lavoratori bancari; Krusec Rodolfo meccanico, rappresentante lavoratori dell'industria; Regina Carlo agricoltore, rappresentante lavoratori dell'agricoltura.

### Bombe d'aeroplano guidate per radio

ZURIGO, 27.

Secondo informa l'agenzia Centraleuropa, l'aviazione americana ha in corso degli esperimenti per ottenere che le bombe d'aeroplano vadano dirette a far bersaglio sull'obiettivo, guidate per mezzo della radio. Si afferma che gli esperimento hanno dato risultati brillanti, essendosi riusciti a colpire perfettamente lo scopo in nove lanci su dieci.

## Chiaro monito nipponico al bellicismo americano

### "La Marina imperiale è sempre pronta ad affrontare qualsiasi eventualità„

TOKIO, 27.

Dopo il chiaro monito rivolto ai bellicisti americani dal grande ammiraglio germanico Raeder, circa le conseguenze che potrebbe avere la adozione del sistema dei convogli navali scortati da navi da guerra americane per recare gli aiuti promessi all'Inghilterra, un nuovo monito si leva oggi da Tokio in occasione della celebrazione del 36° anniversario della battaglia navale di Truscima che consacrò la potenza navale dell'Impero giapponese.

Nel corso delle numerose cerimonie con le quali il popolo giapponese ha solennemente ricordato l'avvenimento, il ministro della Marina ha pronunciato un discorso rilevando le difficoltà di fronte alle quali si trova attualmente il Paese ed invitando i nipponici a formare un solo blocco di energie per dare alla Patria il brillante avvenire che le spetta.

Mentre il ministro ha parlato di «difficoltà», molto più esplicito è stato il capo del servizio informazioni del Ministero alla Marina comandante Hiraide, ex addetto navale a Roma.

Il comandante ha infatti dichiarato al popolo giapponese che esso deve tenersi pronto a far fronte al «peggio» nel Pacifico.

*«Gli avvenimenti che si stanno svolgendo attualmente in Europa* — egli ha poi rilevato — *non possono essere lasciati da parte come questioni che interessano solamente altri popoli, perchè quanto si svolge in Europa può avere ripercussioni nel Pacifico».*

Occupandosi dell'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della guerra europea, l'oratore ha rilevato che gli Stati Uniti stanno preparandosi ad inviare convogli di navi mercantili scortate da navi da guerra nell'Atlantico per rifornire l'Inghilterra.

*«Gli Stati Uniti sanno che se adottassero un simile provvedimento, essi rischierebbero di fare scoppiare una nuova guerra e il Giappone sarebbe «vitalmente» interessato nel caso di un intervento nella guerra da parte degli Stati Uniti*

*La Marina imperiale* — ha aggiunto il comandante — *è sempre pronta ad affrontare qualsiasi eventualità».*

Dopo aver ricordato che se 200 navi giapponesi sono attualmente impegnate in operazioni di pattugliamento lungo le coste dell'intera Cina, il resto della flotta, insieme con un totale di 4 mila aeroplani è distaccato nelle basi nipponiche del Pacifico, pronta ad entrare in azione al momento in cui ne ricevesse l'ordine, il comandante Hiraide ha aggiunto che in caso di guerra gli Stati Uniti non si azzarderebbero a tentare l'invasione del Giappone, ma si limiterebbero a fare una specie di guerriglia contro quest'ultimo, mirando ad impedire i traffici.

L'oratore ha concluso ponendo in rilievo le possibilità di un eventuale blocco degli Stati Uniti contro il Giappone e i gravissimi ostacoli contro i quali tale blocco verrebbe fatalmente a cozzare.

Le affermazioni del comandante Hiraide sono state seguite col più vivo interesse e l'entusiasmo che esse hanno suscitato nel popolo giapponese sta a dimostrare con quanto fermo realismo il Giappone si prepari ad affrontare qualsiasi mutamento possa verificarsi nella situazione del Pacifico, profondamente unito alle Nazioni dell'Asse dal Patto Tripartito, e pronto a marciare con esse per il raggiungimento del nuovo ordine mondiale, che è alla base di tutta la politica dell'Impero del Levante.

### Il popolo americano vuol essere libero di scegliere la propria strada

NEW YORK, 27.

In una lettera fatta pervenire a Roosevelt da otto senatori e da ventidue membri della Camera, vengono sottolineati i pericoli che comporterebbe agli Stati Uniti una guerra affrontata in un momento in cui l'unione interna del Paese e la sua preparazione alle supreme decisioni sono molto discutibili.

Tale lettera, formulata nel corso di una riunione tenuta espressamente per inviare un monito al Presidente, invita il capo della Nazione a assicurare chiaramente al pubblico che non saranno prese decisioni interventiste senza l'approvazione popolare, ed esprime l'opinione che il popolo nordamericano dovrebbe poter manifestare la propria volontà attraverso il Congresso.

Le correnti isolazioniste esprimono inoltre l'opinione che la questione della pace o della guerra potrebbe, eventualmente, essere presentata direttamente al pubblico, il quale potrebbe decidere secondo modalità facili a stabilirsi.

A New Rochelle ha avuto luogo un comizio antiinterventista cui ha partecipato una folla enorme che ha calorosamente applaudito numerosi oratori tra i quali erano il senatore Archie e i membri della Camera bassa Fish e Mundt. Questo ultimo ha espresso la certezza che un'eventuale proposta di istituire il sistema dei convogli o di intervenire direttamente nel conflitto, non potrebbe raccogliere al Congresso più di cinquanta voti.

### Il sistema corporativo sarà introdotto nell'Eire

DUBLINO, 28 mattina.

Il Presidente del Consiglio De Valera parlando alla Camera ha dichiarato che il Governo intende introdurre il sistema corporativo.

### I disordini in India

#### Le autorità inglesi impotenti a dominare la situazione

SCIANGAI, 27.

Le manifestazioni antibritanniche in Bombay, nonostante i divieti delle autorità e nonostante la brutale reazione della polizia, stanno prendendo uno sviluppo ed un'estensione sempre più gravi.

Nella giornata di lunedì i disordini sono stati tali che la polizia inglese si è vista impotente a dominare la situazione.

Ancora una volta hanno dovuto essere mandati dei reparti di soldati in soccorso della polizia.

Nel tentativo di occupare alcuni rioni della città, le truppe hanno incontrato la resistenza dei dimostranti e ad un certo momento hanno sparato senza riguardo sulla folla inerme.

Le perdite dei civili nella sola giornata di ieri ammontano a 21 morti e 151 feriti. Oltre 400 persone furono arrestate. Il governatore di Bombay ed il capo della polizia hanno percorso in automobile blindata le strade della città per rendersi conto della situazione.

### Londra chiede l'arresto di personalità politiche egiziane

BEIRUT, 27.

Il Governo inglese ha chiesto a quello egiziano che altre personalità politiche del Paese vengano arrestate.

Nella lista delle persone che dovrebbero essere arrestate figurano deputati del Wafd, ufficiali ed altre personalità politiche.

Intanto in tutto il Paese continuano le dimostrazioni antiinglesi organizzate dal Wafd. Il Governo inglese ha chiesto che i dirigenti di questo partito vengano posti tutti sotto controllo.

L'ex capo di Stato Maggiore egiziano che come è noto è scomparso senza dar più traccia di sè, sarà giudicato da un tribunale nel quale entreranno a far parte alcuni funzionari britannici. La condanna verrà pronunciata in contumacia.

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

| Cambi | 27 | 26 |
|---|---|---|
| New York | 19.80 | 19.80 |
| Svizzera | 460.— | 460.— |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 95.— | 94.82 |
| Rendita 3.50% | 76.15 | 76.— |
| Redim. 5% Imm. | 96.10 | 95.80 |
| Redim. 3.50% 1934 | 74.60 | 74.42 |
| Buoni Tesoro 1949 | 99.25 | 99.20 |
| » » 1943 | 97.— | 97.— |
| » » 1944 | 98.60 | 98.475 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Venezie 3.50% | 95.60 | 95.35 |
| I.R.I. STET 4% | 675.50 | 675.50 |
| I.R.I. Mare 4.50% | 494.50 | 494.— |
| I.R.I. Ferro 4.50% | 511.50 | 510.— |
| I.R.I. 4.50% | 477.— | 477.— |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 482.50 | 483.— |
| Pubbl. util. 6% | 501.— | 501.— |
| Pubbl. util. s. tel. 6% | 501.— | 501.— |
| Credito Nav. 6.50% | 505.— | 505.— |
| Edison em. 1931 6% | 508.— | 508.— |
| Emiliana 6% | 503.— | 503.— |
| Merid. di Elettr. 6% | 505.50 | 505.50 |
| Soc. eserc. telef. 6% | 499.50 | 499.50 |
| **AZIONI** | | |
| La Centrale | 1357.— | 1346.— |
| Mediterraneo | 661.— | 644.— |
| Meridionali | 1354.— | 1358.— |
| Ass. Generali | 1190.— | 1200.— |
| Coton. Cantoni | 6005.— | 6005.— |
| Coton. Olcese | 1394.— | 1400.— |
| Tessuti stampati | 1900.— | 1925.— |
| Linificio Canap. Naz. | 1035.— | 1028.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 1393.— | 1385.— |
| Manif. Rotondi | 902.— | 900.— |
| Manif. Tosi | 136.— | 135.— |
| Manif. Coton. Merid. | 539.— | 534.— |
| Unione Manifatture | 730.— | 730.— |
| Lanificio Gavardo | 820.— | 788.— |
| Lanificio Roest | 5010.— | 5000.— |
| Lanificio Targetti | 149.— | 148.— |
| Fisac - Como | 161.50 | 161.— |
| Cascami seta | 594.— | 572.— |
| Fibre Tessili | 107.— | 104.— |
| Snia Viscosa | 660.— | 662.— |
| Finsider | 549.— | 544.50 |
| Ilva | 222.— | 220.— |
| Metallurgica Italiana | 549.50 | 553.50 |
| Monte Amiata | 616.— | 611.— |
| Montecatini | 210.50 | 207.50 |
| Dalmine | 184.50 | 184.— |
| Miniere del Siele | 540.50 | 623.— |
| Ansaldo | 62.50 | 61.50 |
| Breda | 583.— | 573.— |
| Bianchi | 138.50 | 136.50 |
| Isotta Fraschini | 142.25 | 139.— |
| Fiat | 710.— | 700.— |
| O.M.I. già Reggiane | 128.— | 126.50 |
| Adriatica di Elettr. | 214.50 | 212.— |
| C.I.E.L.I. | 409.— | 406.50 |
| Dinamo | 425.— | 425.— |
| Edison | 407.50 | 404.— |
| Elettrica Bresciana | 430.— | 430.— |
| Selt Valdarno | 1098.— | 1091.— |
| Emiliana | 805.— | 800.— |
| Cisalpina priv. | 257.— | 255.— |
| Cisalpina ord. | 257.— | 255.— |
| Seso | 109.25 | 107.50 |
| Sip | 79.25 | 76.50 |
| Tirso | 188.— | 190.50 |
| Vizzola | 798.— | 769.— |
| Merid. Elettricità | 435.— | 433.50 |
| Orobia | 191.— | 188.50 |
| Ovesticino | 248.— | 244.50 |
| Romana Elettricità | 682.— | 681.— |
| Terni | 263.— | 255.50 |
| Unes | 16.45 | 16.60 |
| Marelli | 121.50 | 121.— |
| Tecnomasio It. B.B. | 150.25 | 149.— |
| Volta | 193.— | 192.— |
| Distillerie Italiane | 280.— | 277.— |
| Eridania | 987.— | 984.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 1150.— | 1148.— |
| A.N.I.C. | 102.75 | 101.75 |
| Italgas | 18.20 | 18.10 |
| Fondi Rustici | 180.50 | 177.50 |
| Beni stabili. Roma | 356.— | 336.— |
| Cartiere Burgo | 553.50 | 552.— |
| Ciga | 74.— | 74.— |
| Italcementi | 410.— | 408.— |
| Pirelli Italiana | 1704.— | 1793.— |
| Pirelli e C. | 752.— | 749.— |

### Dodici unità inglesi sono in riparazione nei cantieri americani

NEW YORK, 28 mattina.

La situazione gravissima determinatasi per la flotta britannica a seguito delle disastrose perdite subite nella battaglia di Creta è confermata dalle notizie pubblicate dalla stampa americana. Il «P. M.» informa che almeno dodici unità tra cui una portaerei e una nave da battaglia si trovano in riparazione nei cantieri degli Stati Uniti. I giornali calcolano che l'Inghilterra possiede ancora intatte solo undici navi da battaglia e meno di cento cacciatorpediniere. Da notare che tutte queste cifre si basano su informazioni che non tengono conto ancora delle disastrose perdite subite dalla flotta nella battaglia di Creta.

### Un misuratore dell'ubbriachezza inventato in America

ZURIGO, 27.

Secondo informa l'agenzia «Centraleuropa», negli Stati Uniti è stato inventato, brevettato, esperimentato e posto in funzione un misuratore dell'«ubbriachezza», specialmente destinato all'accertamento del grado di «alcoolicità» degli automobilisti responsabili di trasgressioni o incidenti stradali.

Con questo misuratore si è potuto anche stabilire il maggiore o minor grado di pericolosità dei vari alcoolici. La palma è spettata senza discussioni al rum; seguono, nell'ordine, il gin, il whiski, l'acquavite di grano, il cognac, il vino e la birra. S'intende a parità di ingestione. Le prove, che sono avvenute col concorso di volontari della sbornia sperimentale, hanno dato risultati sorprendenti per i due sessi. Si è infatti visto che mentre le donne hanno maggior resistenza degli uomini agli alcoolici forti, la birra è per esse più rapida conseguitrice degli effetti dell'ubbriachezza di quanto non lo siano invece il rum od il gin.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»